



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 155 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione



domenica 11 lunedì 12 luglio 2026 - S. Fortunato

Saoncella sul tetto del mondo: Bracciano celebra il suo giovane campione del windsurf



Mattia Saoncella, 18 anni, studente del Mattei e promessa del windsurf italiano, ha vinto il Mondiale iQFOiL Youth U19 a Sant Pere Pescador, dominando una settimana di regate ad altissima intensità. Dopo il recente titolo europeo, il giovane atleta del Circolo Surf Torbole conferma una crescita straordinaria, sostenuta da maturità tattica e capacità di leggere il vento nei momenti decisivi. Bracciano, la città dove è cresciuto, festeggia un trionfo che diventa simbolo di identità e orgoglio collettivo, proiettando il nome del territorio sul podio internazionale.

A pag 14

La settima edizione della Foresta delle Idee riunisce vertici di Forza Italia e nuove generazioni per discutere sulle sfide globali e sulle periferie

Tolfa, i giovani al centro "Anuman" rilancia la formazione politica azzurra

A Tolfa, nella Villa Comunale di piazza Vittorio Veneto, si è aperta la settima edizione di "Anuman, la Foresta delle Idee", il laboratorio politico promosso dal deputato Alessandro Battilocchio.

Una giornata di alta formazione che ha visto protagonisti i giovani azzurri e i vertici di Forza Italia, con gli interventi di Antonio Tajani, Enrico Costa e Francesco Battistoni. Geopolitica, sviluppo delle

periferie e costruzione della futura classe dirigente al centro di un confronto che consolida il ruolo strategico delle nuove generazioni nel progetto politico del partito.

A pag 3



Dispositivo straordinario della Polizia di Stato nelle località balneari: oltre 250 persone identificate, due arrestate e numerose sanzioni

Maxi operazione sul litorale: controlli, arresti e sequestri da Ladispoli ad Anzio

Un imponente piano di sicurezza ha interessato l'intero litorale romano, con controlli mirati da Fiumicino ad Anzio. La Polizia di Stato ha passato al setaccio stabilimenti, locali della movida e arterie principali, identificando più di 250 persone e verificando 120 veicoli. Due arresti, quattro stranieri accompagnati all'Ufficio immigrazione, tre assuntori di droga segnalati e vari sequestri amministrativi segnano il bilancio di una giornata ad alta intensità operativa, tra inseguimenti, verifiche commerciali e interventi contro furti, spaccio e irregolarità alla guida.

A pag 5



Campo di Mare celebra la Domenica del Mare

Fede, comunità e devozione alla Stella del Mare. La processione sul litorale richiama turisti e residenti in un momento di spiritualità dedicato ai lavoratori del mare

La Giornata Internazionale della Domenica del Mare è tornata a Campo di Mare con una partecipazione numerosa, confermandosi un appuntamento molto sentito dalla comunità. La celebrazione, dedicata alla Madonna Stella del Mare, patrona di pescatori, naviganti e di tutti coloro che vivono e lavorano sul mare, ha visto per il terzo anno consecutivo la tradizionale processione lungo il litorale, promossa dal vescovo



S.E. Gianrico Ruzza. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con la Capitaneria di Porto e con il supporto

dell'Associazione Nautica Campo di Mare, ha coinvolto istituzioni, associazioni e cittadini in una giornata che ha unito fede, tradizione e valorizzazione del territorio. Il sindaco di Cerveteri, Elena Gubetti, ha evidenziato come la manifestazione rappresenti anche un riconoscimento per l'impegno quotidiano di chi opera per la sicurezza, la tutela dell'ambiente marino e della costa, esprimendo l'augurio di un'estate serena per

residenti e visitatori. La processione si è svolta in un clima di festa, tra famiglie, bambini, turisti e giovani impegnati negli sport acquatici, offrendo l'immagine di un litorale vivo e partecipato. La Domenica del Mare si conferma così non solo una ricorrenza religiosa, ma anche un'occasione per rafforzare il legame tra Cerveteri, Campo di Mare e il mare, patrimonio naturale, culturale e umano da custodire e valorizzare.

Il mondo della musica in lutto
Addio a Peppino Di Capri



Addio a Peppino Di Capri. Il cantante, autore della celebre 'Champagne', è morto all'età di 86 anni, in lutto tutto il mondo della musica italiana. "Continuerà a vivere nelle sue canzoni", ha commentato il ministro della Cultura Alessandro Giuli. "Napoli piange la scomparsa di un grande musicista e interprete", il commento del sindaco di Napoli Manfredi.

A pag 2

Sport

Wimbledon: Sinner domina Djokovic e vola in finale

L'azzurro numero 1 del mondo travolge il serbo in tre set e oggi sfida il tedesco Zverev per il secondo titolo consecutivo ai Championships



Jannik Sinner firma una semifinale perfetta sul Centre Court: tre set identici, 6-4 6-4 6-4, e Djokovic piegato con un servizio dominante e una lucidità assoluta. Il numero 1 del mondo torna in finale a Wimbledon per il secondo anno di fila, conquista la 99ª vittoria in un major e si qualifica alle ATP Finals di Torino. Oggi l'ultimo atto contro Alexander Zverev, fresco campione del Roland Garros: una sfida che promette un nuovo capitolo di grande tennis.

A pag 14

Trump riapre ai colloqui con Teheran ma avverte: "Il cessate il fuoco è finito"

Il presidente Usa conferma la disponibilità a trattare, mentre crescono le tensioni e le accuse di un presunto piano iraniano per ucciderlo. Netanyahu spinge per nuovi attacchi

Donald Trump torna a parlare del confronto con l'Iran e lo fa con toni che mescolano apertura diplomatica e avvertimenti durissimi. In un messaggio pubblicato su Truth, il presidente degli Stati Uniti ha confermato che la Repubblica Islamica ha chiesto di proseguire i colloqui. Washington, ha spiegato, ha accettato. Ma la precisazione è arrivata immediata: "Gli Stati Uniti hanno chiarito loro, senza mezzi termini, che il cessate il fuoco è terminato". Le parole di Trump arrivano in un momento in cui indiscrezioni e rapporti non ufficiali alimentano nuove tensioni. Secondo il Wall Street Journal,

Teheran starebbe valutando un piano per uccidere il presidente Usa. Trump, intervistato dal New York Post, ha liquidato la notizia come non nuova: "Sono sulla loro lista da molto tempo. L'unica cosa è che ho lasciato istruzioni: se dovesse succedere qualcosa, bisogna letteralmente bombardarli con una potenza mai vista prima". Alcuni funzionari americani, citati da media statunitensi, hanno espresso dubbi sulla veridicità del presunto piano, definendolo un possibile tentativo di influenzare le decisioni del presidente. Sullo sfondo, infatti, si muove la posizione del premier israeliano Benjamin Netanyahu, che



secondo diverse fonti vorrebbe tornare ad attaccare l'Iran. Una linea che non coinciderebbe con quella della Casa Bianca, più cauta nel valutare un nuovo intervento militare.

Dall'Iran, intanto, arrivano dichiarazioni che non contribuiscono ad abbassare la tensione. Mohammad Bagher Zolghadr, segretario del Consiglio nazionale supremo,

ha ribadito che eventuali attacchi alle infrastrutture iraniane saranno "repressi" e ha incluso Israele nelle minacce: "Il criminale regime sionista non sarà al sicuro dalla reazione dei guerrieri". Sul fronte diplomatico, i mediatori del Qatar hanno raggiunto Teheran in coordinamento con gli Stati Uniti per tentare di riportare le parti al rispetto del Memorandum d'Intesa. Le voci su un nuovo round di colloqui previsto per la prossima settimana sono però state smentite: al momento non esistono date fissate né ipotesi concrete di ripresa del negoziato. Nonostante l'escalation, le navi continuano ad attra-

versare lo stretto di Hormuz, seppur con un traffico ridotto. Un segnale che la tensione non ha ancora paralizzato completamente le rotte commerciali, ma che resta fragile. Intanto in Iran si è chiuso il lungo ciclo di funerali della Guida Suprema Ali Khamenei, sepolto nel santuario dell'Imam Reza a Mashhad dopo sei giorni di cerimonie. Secondo i media statali, almeno 41 milioni di persone avrebbero partecipato alle commemorazioni tra Iran e Iraq. Sui social sta circolando un'immagine che ha attirato grande attenzione: un uomo con berretto da baseball e volto coperto, presente al funerale di Khamenei. Molti hanno ipotizzato che possa trattarsi di Mojtaba Khamenei, figlio della Guida Suprema e suo successore, che non appare in pubblico dal 28 febbraio, giorno del raid israeliano in cui è stata uccisa parte della sua famiglia. Nessuna conferma ufficiale, ma la foto alimenta speculazioni in un momento già segnato da tensioni e incertezze.

Addio a Peppino di Capri, signore della canzone italiana

Il musicista si è spento a 86 anni nella sua isola.

Una carriera lunga settant'anni, due vittorie a Sanremo e brani diventati patrimonio della memoria collettiva

Peppino di Capri non c'è più. Il cantante, pianista e autore che ha attraversato decenni di musica italiana con eleganza e misura, è morto a 86 anni nella sua villa a Castiglione, sull'isola dove era nato il 27 luglio 1939. Da tempo combatteva contro una malattia. Lascia i figli Igor, Edoardo e Daria. Giuseppe Faiella, questo il suo nome all'anagrafe, aveva iniziato a suonare da bambino, quando nel dopoguerra intratteneva i soldati americani di stanza a

Capri. Quel talento precoce lo avrebbe portato, negli anni Sessanta, a diventare una delle voci più riconoscibili del panorama nazionale, capace di fondere la melodia italiana con le nuove sonorità internazionali: rock'n'roll, twist, influenze d'oltreoceano che lui sapeva rendere proprie senza mai perdere la sua cifra stilistica. Brani come Champagne, Roberta, Il sognatore, St. Tropez Twist, Nun è peccato e Melancolie sono entrati stabilmente nel reper-

torio della canzone italiana, attraversando generazioni e mantenendo intatta la loro forza evocativa. La sua voce morbida, il pianoforte sempre centrale, la presenza scenica sobria e impeccabile lo hanno reso un protagonista amato dal pubblico e rispettato dagli addetti ai lavori. La carriera di Peppino di Capri è stata anche segnata da successi nei grandi appuntamenti musicali: nel 1970 vinse il Festival della canzone napoletana con Me chiamme ammore, mentre a Sanremo trionfò due volte, nel 1973 con Un grande amore e niente più e nel 1976 con Non lo faccio più. Partecipò più volte alla kermesse ligure, sempre con la naturalezza di chi considerava la musica un mestiere e una vocazione. Il suo percorso artistico prese forma grazie a una serie di incontri e collaborazioni che segnarono gli anni della formazione. Nel 1953 iniziò a esibirsi nei locali di Capri e Ischia con l'amico batterista Ettore Falconieri nel "Duo Caprese". Poco dopo nacquero i "Capri Boys", con Pino Amenta al basso, Mario Cenci alla chitarra e Gabriele Varano al sax. La svolta arrivò nel 1958, quando un diri-



Credits: Gian Mattia D'Alberto/LaPresse

gente della casa discografica Carisch li notò durante una serata a Ischia e propose il primo contratto: da lì iniziò una carriera che non si sarebbe più fermata. Peppino di Capri ha attraversato epoche diverse senza mai smarrire la sua identità artistica. Ha portato la sua musica nei teatri, nelle radio, nelle televisioni, nelle piazze, sempre con la stessa grazia che lo ha reso un simbolo della canzone italiana. La sua scomparsa lascia un vuoto profondo, ma anche un'eredità musicale che continuerà a vivere.

Fratello ucciso a colpi di mannaia Arrestato un sessantenne a Riposto

La lite tra i due titolari di una pescheria degenera in tragedia. La vittima muore in ospedale

Una discussione esplosa all'alba, un crescendo di tensione che si trasforma in violenza cieca. È la dinamica che, secondo le prime ricostruzioni, ha portato alla morte di un uomo di circa sessant'anni sul lungomare di Riposto, in provincia di Catania. A ucciderlo sarebbe stato il fratello, coetaneo e socio nella pescheria di famiglia, che lo avrebbe colpito al collo con una mannaia al culmine di una lite. La tragedia si è consumata questa mattina, sabato 11 luglio, in un punto del lungomare frequentato da residenti e operatori del porto. I due uomini, entrambi noti in zona per l'attività commerciale, avrebbero iniziato a discutere animatamente per motivi ancora da chiarire. La discussione, secondo gli investigatori, sarebbe rapidamente degenerata fino all'aggressione: un singolo colpo, violento e improvviso, che ha provocato una grave emorragia. La vittima è stata soccorsa e trasportata d'urgenza in ospedale, ma i

tentativi dei sanitari non sono riusciti a salvarla. L'uomo è morto poco dopo il ricovero, mentre i carabinieri della Stazione di Riposto intervenivano sul luogo dell'aggressione per bloccare il fratello, già noto alle forze dell'ordine per precedenti e problemi di tossicodipendenza. L'aggressore è stato arrestato e si trova ora in custodia, mentre i militari stanno ricostruendo con precisione la sequenza dei fatti. Gli investigatori stanno ascoltando testimoni, acquisendo immagini di videosorveglianza e raccogliendo elementi utili a definire il contesto della lite. L'informativa sarà trasmessa alla Procura di Catania, che coordinerà gli ulteriori approfondimenti. Una vicenda che scuote la comunità di Riposto, dove i due fratelli erano figure conosciute e la pescheria rappresentava un punto di riferimento. La dinamica, ancora da chiarire nei dettagli, racconta però un epilogo drammatico: una lite familiare trasformata in omicidio.

Caso Ranucci-Lavitola, indagine in corso e stop alle repliche di Report: è polemica

L'inchiesta che coinvolge Sigfrido Ranucci e Valter Lavitola continua ad allargarsi, mentre il clima attorno al caso si fa sempre più teso. Lavitola è indagato per tentata strage e associazione mafiosa con l'accusa di essere il presunto mandante dell'attentato dinamitardo contro il conduttore di Report, avvenuto il 16 ottobre 2025 a Pomezia. Un'ipotesi che l'imprenditore respinge con forza, arrivando a usare parole durissime nei confronti del giornalista. "Mi dispiace, mi offende, se dubitasse davvero di me gli sputerei in faccia", ha dichiarato in un'intervista a Repubblica, commentando la possibilità che Ranucci non escluda più un suo coinvolgimento. Lavitola sostiene di aver già chiarito tutto ai magistrati e definisce "assurda" l'idea di un accordo con il conduttore: "Ma figurarsi, saremmo stati dei pazzi". Nell'intervista, l'imprenditore ha anche affrontato il tema del sondaggio che avrebbe misurato la possibile discesa in politica di Ranucci. Racconta di averne saputo durante un evento all'estero, "a ridosso di Natale", in un contesto informale con "vecchi amici dell'internazionale socialista". Secondo la sua versione, un autorevole esponente straniero gli avrebbe rife-

rito che alcuni nomi italiani erano stati testati in vista delle elezioni e che Ranucci "era andato fortissimo, talmente bene che stentavo a crederci anche io". Intanto la Rai ha deciso di sospendere in via "cautelativa" le repliche di Report su Rai3, in attesa di conoscere l'esito delle indagini. Una scelta che non dovrebbe però compromettere la nuova stagione del programma, prevista per l'autunno. La decisione ha comunque scatenato immediate reazioni, a partire dallo stesso Ranucci, che ha parlato di "sconcerto e preoccupazione". Per il conduttore, lo stop non rappresenta una tutela del valore editoriale della trasmissione, ma una delegittimazione personale e professionale: "Non è la protezione del patrimonio editoriale di grande valore per il servizio pubblico, ma la delegittimazione non solo della mia persona, ma anche del lavoro dei singoli giornalisti che hanno curato inchieste importanti e che sono vero patrimonio per l'informazione e la democrazia". L'indagine prosegue sotto il coordinamento della Procura di Roma, mentre il dibattito pubblico si accende attorno a un caso che intreccia giornalismo, politica e giustizia, con ripercussioni dirette sul servizio pubblico radiotelevisivo.

Tajani, Battilocchio e Costa a Tolfa per "Anuman - La Foresta delle Idee"

Forza Italia: giovani protagonisti alla settima edizione dell'evento tra formazione politica, confronto con i vertici istituzionali e focus su geopolitica e periferie: la manifestazione richiama dirigenti, militanti e amministratori da tutto il territorio

È partita ieri mattina alle 10, nella cornice della Villa Comunale di piazza Vittorio Veneto a Tolfa, la settima edizione di "Anuman, la Foresta delle Idee", appuntamento ormai consolidato per i giovani azzurri del territorio. L'iniziativa, promossa dal deputato di Forza Italia Alessandro Battilocchio, presidente della Commissione parlamentare per le Periferie, si conferma come uno spazio di alta formazione politica e di confronto diretto tra nuove generazioni e vertici istituzionali. Al centro della manifestazione c'è un obiettivo chiaro: ribadire il ruolo strategico dei giovani nella costruzione della classe dirigente del futuro. Un messaggio che attraversa l'in-



tero programma della giornata, articolato in panel tematici dedicati alle grandi sfide dell'agenda politica ed economica. Dalla geopolitica internazionale, con l'analisi dei complessi scenari globali, al rilancio strutturale e sociale delle

periferie urbane, temi che rappresentano il cuore dell'impegno politico di Battilocchio e del partito. I riflettori sono puntati sugli interventi dei principali leader di Forza Italia attesi a Tolfa. Presenti il segretario nazionale Antonio

Tajani, vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri, il capogruppo alla Camera Enrico Costa e il deputato Francesco Battistoni. Accanto a loro, una platea composta da dirigenti locali e nazionali, amministratori del territorio e numerosi militanti, riuniti per una giornata di confronto e condivisione di idee programmatiche. "Anuman" si conferma così un laboratorio politico che punta a valorizzare competenze, visioni e proposte dei giovani, offrendo loro un contesto strutturato in cui dialogare con chi oggi guida le istituzioni. Un appuntamento che, anno dopo anno, consolida la sua funzione di ponte tra formazione e responsabilità pubblica.

Diversi ettari in fiamme tra Allumiere e Tarquinia. Elicottero in azione per salvare le aziende agricole

Rogo divampato in una zona impervia. Vigili del fuoco, Protezione civile e volontari impegnati per ore. Fondamentale il supporto aereo per il contenimento delle fiamme



Un vasto incendio ha devastato ieri pomeriggio un'ampia area di sterpaglie e macchia mediterranea al confine tra Allumiere e Tarquinia, trasformando in poche ore un tratto di vegetazione fitta in un fronte di fuoco difficile da arginare. Le fiamme sono partite intorno alle 16, alimentate dal vento e dalla conformazione impervia del terreno, che ha reso complesso l'intervento delle squadre di terra e ha messo a rischio alcune attività agricole della zona. I Vigili del fuoco di Civitavecchia sono stati i primi a raggiungere l'area, utilizzando mezzi 4x4 indispensabili per superare le pendenze e le strade sterrate. A loro si sono affiancati la squadra boschiva 26A2 e i Vigili del fuoco di Tarquinia, coordinati dai Dos, i Direttori delle operazioni di spegnimento. La Sala Operativa Regionale ha attivato immediatamente i volontari, dando vita a una macchina dei soccorsi imponente. L'Aeopc è intervenuta con tre squadre e un pickup antincendio, mentre la Protezione civile di

Allumiere ha svolto un ruolo decisivo nel guidare i mezzi pesanti lungo i sentieri, mettendo in campo due autobotti: il mezzo speciale Tekne e una cisterna da 9.000 litri. A supporto anche la Protezione civile di Canale Monterano, che ha dato il cambio alle squadre stremate dal calore e dalle condizioni proibitive. Vista la morfologia del terreno, è stato necessario l'invio di un elicottero della flotta regionale, che ha effettuato numerosi lanci mirati nelle zone più difficili da raggiungere. L'azione combinata tra aria e terra ha permesso di deviare il fronte del fuoco e proteggere le aziende agricole limitrofe, minacciate dall'avanzare delle fiamme. Sul posto hanno operato anche la Polizia locale e i Carabinieri forestali, impegnati nella gestione della viabilità e nell'avvio delle indagini per accertare le cause del rogo. Le operazioni di spegnimento e la successiva bonifica del suolo sono proseguite fino alla tarda serata, quando il fronte è stato finalmente messo sotto controllo.

In Piemonte bruciati 900 ettari. Danni enormi alla biodiversità, fiamme anche in Sardegna

Incendi, Italia sotto assedio

Il caldo estremo che sta attraversando l'Italia riporta in primo piano l'emergenza incendi, con il Piemonte tra le regioni più colpite. La situazione è definita dalla stessa Regione come una "catastrofe ecologica", con un bilancio provvisorio che oscilla tra 800 e 900 ettari di territorio bruciati nelle province di Torino, Vercelli, Novara e Verbania Cusio Ossola. Secondo la nota regionale, la combinazione di temperature elevate, scarse precipitazioni e venti di caduta da nord ha creato condizioni ideali per l'innesco e la rapida propagazione dei roghi. Il picco si è registrato l'8 luglio, giornata segnata da valori record e da un foehn particolarmente intenso che ha aggravato ulteriormente la pericolosità. Le analisi dei Vigili del Fuoco confermano che molti incendi sono stati innescati dai fulmini caduti durante i violenti temporali dei giorni scorsi. Le fiamme si sono poi propagate con velocità a causa del vento e dei terreni aridi. I fronti più devastati: Valsesia (Vercelli) - È l'area più colpita: 450 ettari già bruciati; Premosello Chiovenda (VCO) - 226 ettari in fumo, con il 60% della superficie boschiva distrutta. Perduti ecosistemi



di quercete, faggete e boschiglie pioniere; Valle Soana (Torino) - Un vasto incendio in quota sta interessando il Parco Nazionale del Gran Paradiso, tra Valprato Soana e Ronco Canavese. Le fiamme, partite da zone di erba oolina e rododendri, hanno raggiunto boschi di abeti e larici. La Regione stima che nelle aree attive siano stati distrutti 700.000 alberi. Un danno che va ben oltre la vegetazione: il fumo e la perdita degli habitat stanno colpendo microfauna, insetti impollinatori, rettili e avifauna nidificante, mentre caprioli e camosci sono costretti a spostarsi verso zone antropizzate. La ricostruzione degli ecosistemi richiederà tempi lunghi: 2-5 anni per il ritorno delle prime specie pioniere e degli arbusti; 15-20 anni per la formazione di un

bosco giovane e il ritorno graduale della fauna; 50-70 anni per recuperare la piena maturità degli ecosistemi complessi di querce, faggi e conifere. Un percorso lento che testimonia la gravità dell'impatto. L'assessore regionale all'Ambiente Matteo Marnati sottolinea il valore dell'intervento dei soccorritori: «Ogni ettaro di bosco perso è una ferita al cuore del pianeta. I Vigili del Fuoco, i piloti dei mezzi aerei e i volontari AIB stanno lottando contro un inferno di fiamme per proteggere la nostra casa comune. Il loro non è un semplice intervento di emergenza, ma una missione di importanza vitale». I modelli di simulazione di Arpa e Regione mostrano che, senza il contenimento tempestivo, le fiamme avrebbero potuto divorare altri

3.500 ettari, con la perdita di oltre 3 milioni di alberi e la minaccia diretta a intere frazioni di fondovalle. L'assessore alla Montagna Marco Gallo annuncia che la Regione avvierà i ripristini forestali non appena le condizioni lo permetteranno, seguendo il modello già sperimentato dopo gli incendi del 2017. Prima di procedere con nuove piantumazioni, sarà però essenziale valutare la capacità di rinnovazione naturale del bosco, per intervenire solo dove realmente necessario. Le misurazioni Arpa non indicano livelli di inquinanti tali da rappresentare un rischio per la salute. A Domodossola, il picco del 9 luglio ha raggiunto 250 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, sceso a 55 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ il giorno successivo. Situazione complessa anche in Sardegna, dove il corpo forestale regionale è impegnato in diversi incendi nell'Oristanese. In campo tre elicotteri: un velivolo da Fenosu nelle campagne di Narbolia (località Su Zippiri); il Super Puma e un mezzo da Sorgono nell'area di Morgongiori (località Is Benas). Le operazioni sono coordinate dai direttori delle stazioni forestali di Oristano e Ales.

Centro storico, blitz dei Carabinieri contro i borseggi: 8 arresti in poche ore

Operazione mirata nelle aree più affollate della Capitale: recuperati portafogli e zaini dei turisti, un giovane denunciato per ricettazione

Una serie di interventi rapidi, mirati e coordinati ha permesso ai Carabinieri della Compagnia Roma Centro di mettere a segno, nel giro di poche ore, otto arresti e una denuncia per reati predatori nel cuore della Capitale. L'operazione, condotta con il supporto di militari in abiti civili, si inserisce nel dispositivo di sicurezza definito dal Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, e dal Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, con l'obiettivo di contrastare la microcriminalità nelle zone a più alta densità turistica. Il primo intervento è scattato alla Galleria Alberto Sordi,



nel rione Colonna, dove i Carabinieri del Nucleo Operativo hanno fermato tre cittadini peruviani di 43, 25 e 61 anni, tutti senza fissa dimora e con precedenti. I tre erano stati sorpresi subito dopo aver sottratto con

destrezza il portafogli a un turista sloveno di 47 anni. La refurtiva è stata recuperata e restituita. Poco distante, in piazza del Popolo, gli stessi militari hanno arrestato due cittadine romene di 21 e 22 anni, già note alle forze del-



l'ordine. Le giovani avevano appena derubato una turista lituana di 68 anni, colpita con la stessa tecnica del furto con destrezza. Anche in questo caso il portafogli è tornato alla proprietaria. In via Sant'Andrea delle Fratte, i

Carabinieri della Stazione Roma San Lorenzo in Lucina hanno bloccato un 33enne marocchino e un 28enne algerino, entrambi senza fissa dimora. I due avevano preso di mira un turista israeliano di 34 anni, riuscendo a sot-

trargli lo zaino prima di essere fermati. Gli effetti personali sono stati recuperati. Nei pressi del Pantheon, in piazza della Rotonda, i Carabinieri del Comando Roma Piazza Venezia hanno arrestato un 48enne cubano, sorpreso subito dopo aver rubato lo zaino a una turista statunitense di 56 anni. Anche in questo caso la refurtiva è stata recuperata. L'ultimo intervento ha riguardato piazza del Gesù, nel rione Pigna, dove un 19enne egiziano è stato denunciato in stato di libertà. Durante una perquisizione personale, i militari hanno trovato una collana in oro ritenuta di provenienza furtiva. Il monile è stato sequestrato per il reato di ricettazione. Tutti gli arrestati sono stati condotti nelle camere di sicurezza dell'Arma in attesa del rito direttissimo. Come previsto dalla legge, i procedimenti si trovano nella fase delle indagini preliminari e gli indagati devono considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Un'intera giornata di controlli, un dispositivo integrato di terra e aria, decine di pattuglie impegnate nei punti più sensibili dell'area est della Capitale. È il bilancio dell'operazione condotta ieri dalla Guardia di Finanza, che ha passato al setaccio i territori di Guidonia Montecelio, Tivoli e Mentana, in linea con le direttive del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. "I Finanziari del Comando Provinciale di Roma... hanno eseguito un articolato servizio di controllo economico del territorio" si legge nel comunicato ufficiale. L'intervento, affidato alle Fiamme Gialle del Gruppo di Guidonia Montecelio, ha visto impegnate oltre venti pattuglie automontate, unità cinofile e un elicottero del Servizio Aereo. Un dispiegamento pensato per rafforzare la vigilanza

Operazione della GdF: sequestri, sanzioni e irregolarità nel cuore dei poli turistici

Controlli a tappeto tra Guidonia, Tivoli e Mentana: 109 verifiche, 7.829 prodotti sequestrati, lavoratori in nero e violazioni fiscali

nei contesti caratterizzati da forte presenza turistica e da un'elevata concentrazione di attività commerciali, ricettive e stagionali. Le verifiche hanno interessato ristoranti, locali di intrattenimento, mercati, esercizi commerciali e siti culturali. L'azione, sviluppata con un modello operativo che integra la componente territoriale con quella aerea, ha permesso di monitorare anche aree difficilmente raggiungibili da

terra, come il bacino estrattivo del Travertino Romano. "La presenza in volo delle Fiamme Gialle ha consentito di estendere l'attività di vigilanza... alla localizzazione di attività delittuose collegate alla produzione e traffico di sostanze stupefacenti" recita il documento. Il bilancio finale parla di 109 controlli su 110 persone, 67 veicoli, 18 attività commerciali e 3 esercizi di ristorazione e intrattenimento. Le Fiamme Gialle hanno rilevato

25 violazioni, con sanzioni amministrative in corso di definizione, e hanno sequestrato 7.829 prodotti irregolari, contraffatti o non conformi alle norme di sicurezza. Due persone sono state deferite all'Autorità giudiziaria. Sul fronte del lavoro, sono stati individuati 8 lavoratori irregolari, di cui 6 completamente in nero, confermando la persistenza di fenomeni di sfruttamento e mancata regolarizzazione

nei settori stagionali e turistici. Particolare attenzione è stata dedicata anche al comparto dei giochi e delle scommesse: controllati 13 apparecchi AWP e 9 VLT, tutti all'interno di un esercizio commerciale. Sul versante fiscale, i Finanziari hanno eseguito 13 controlli sulla memorizzazione telematica dei corrispettivi e sull'emissione dello scontrino, riscontrando 12 violazioni. L'operazione si inserisce nel più ampio piano di vigilanza nelle aree a maggiore afflusso turistico, con l'obiettivo di garantire condizioni di regolarità per cittadini, visitatori e operatori economici. "L'attività si inserisce nel più ampio quadro dei servizi disposti... con l'obiettivo di garantire condizioni di regolarità nello svolgimento delle attività economiche" conclude il comunicato.

Perde un occhio mentre tenta di fermare una lite: professionista denunciata a Sora

La scena, secondo gli investigatori, si sarebbe consumata in pochi istanti, in un'abitazione di Sora, dove una discussione familiare era degenerata fino a trasformarsi in violenza. L'uomo, nel tentativo di riportare la calma, si sarebbe fraposto tra la compagna e una parente della donna. È in quel momento che la professionista, ora denunciata, lo avrebbe colpito con un pugno al volto, provocandogli una lesione tanto grave da costargli la perdita di un occhio. Dopo l'aggressione, l'uomo sarebbe rimasto solo in strada per diverse ore, disorientato e ferito, incapace di chiedere aiuto. Solo l'arrivo di un amico ha permesso di interrompere quella lunga attesa: accompagnato al pronto soccorso di Cassino, è stato immediatamente trasferito in un ospedale romano, dove i medici hanno valutato la gravità del trauma oculare. La Polizia di Stato, attraverso gli agenti del Commissariato di Sora, ha ricostruito la vicenda nonostante l'iniziale reticenza della vittima, che avrebbe faticato a collaborare. Gli accertamenti, condotti nei giorni successivi, hanno delineato un quadro indiziario ritenuto solido dagli investigatori, sufficiente a far scattare la denuncia per lesioni gravissime nei confronti della donna. Secondo la ricostruzione degli agenti, l'uomo sarebbe stato colpito mentre tentava di fare da mediatore in una lite accesa, trasformata in un episodio di violenza improvvisa e devastante. Ora la vicenda è al vaglio dell'autorità giudiziaria, mentre la vittima affronta un percorso medico complesso dopo la perdita dell'occhio.

La Squadra mobile interrompe un sistema di cessioni sincronizzate in Piazza Trilussa: 2 arresti

Trastevere, la "catena di montaggio" dello spaccio Fermati due ventunenni nella notte della movida

Nel cuore pulsante della movida di Trastevere, dove il flusso continuo di ragazzi e turisti crea una cornice perfetta per mimetizzarsi, gli investigatori della Squadra mobile hanno individuato e smantellato un meccanismo di spaccio tanto semplice quanto efficace. Un sistema "a due tempi", studiato per ridurre al minimo i rischi e massimizzare la rapidità delle cessioni, replicato più volte nel corso della serata tra Piazza Trilussa e le vie limitrofe. Secondo quanto ricostruito dagli agenti, i due giovani - entrambi ventunenni di origine egiziana - operavano con ruoli distinti e perfettamente sincronizzati. Il primo, posizionato tra la folla, aveva il compito di intercettare i potenziali acquirenti: li avvicinava, trattava il prezzo e incassava il denaro. Pochi istanti dopo entrava in scena il complice, incaricato della consegna della dose. Un passaggio rapido, quasi impercettibile, che sfruttava il movimento continuo della piazza per confondersi e rendere più dif-



ficile l'intervento delle forze dell'ordine. La sequenza, osservata a lungo dagli investigatori appostati in punti strategici, ha permesso di documentare diverse cessioni con il metodo "paga e ritira". Una

volta raccolti gli elementi necessari, la Squadra mobile ha deciso di intervenire, bloccando i due giovani in flagranza e interrompendo la filiera. Contestualmente è stato sanzionato amministrativamente un consumatore, trovato in possesso di una dose appena acquistata. Le perquisizioni personali hanno fornito ulteriori riscontri. Uno dei due pusher aveva con sé denaro contante suddiviso in banconote di vario taglio, ritenuto verosimile provento dell'attività illecita. L'altro custodiva due involucri di hashish e un tagliere, strumento che gli investigatori ritengono potesse essere utilizzato per il confezionamento delle dosi. Per entrambi è scattato l'arresto con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio in concorso. L'Autorità giudiziaria ha convalidato i provvedimenti. Come previsto dalla normativa, le contestazioni riguardano la fase delle indagini preliminari e i due giovani restano presunti innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane intercettano il carico: un arresto Civitavecchia, 231 chili di marijuana dalla Spagna sequestrati al porto

Un controllo notturno su un autoarticolato appena sbarcato da una motonave proveniente dalla Spagna si è trasformato in una delle operazioni antidroga più rilevanti degli ultimi mesi sul litorale laziale. La Guardia di Finanza di Roma e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno sequestrato 231 chili di marijuana, arrestando un autotrasportatore di nazionalità turca. «I Finanziari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma e i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli [...] hanno sequestrato oltre due quintali di marijuana presso il porto di Civitavecchia».

L'operazione è scattata nel cuore della notte, quando il camion - già attenzionato in fase di analisi dei rischi - è stato sottoposto a controlli più approfonditi. Il nervosismo del conducente ha insospettito gli operatori, spingendoli a ricorrere allo scanner di ultima generazione in dotazione all'ADM. Le immagini radiogene hanno evidenziato anomalie nel



carico, ufficialmente composto da rotoli di tessuto e materiale isolante. A quel punto è scattata l'ispezione fisica. Decisivo l'intervento del cane antidroga Ice, che ha individuato tra la merce di copertura 34 scatole di cartone contenenti 204 buste di cellophane piene di marijuana. «Il fiuto del cane antidroga "Ice" ha consentito di individuare [...] 34 scatole di cartone al cui interno erano occultate 204 buste di cellophane». Secondo le stime degli investigatori, la sostanza, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto generare profitti illeciti superiori al milione di euro, alimentando lo spaccio nelle località balneari del litorale romano. Il conducente è stato arrestato per traffico internazionale di stupefacenti, aggravato dall'ingente quantitativo, come previsto dagli articoli 73 e 80 del D.P.R. 309/1990. L'uomo è stato trasferito alla Casa Circondariale di Civitavecchia, a disposizione della Procura. L'operazione si inserisce nel dispositivo di controllo doganale dello scalo portuale, dove l'integrazione tra esperienza operativa della Guardia di Finanza e tecnologie avanzate dell'Agenzia delle Dogane sta consentendo di intercettare carichi illeciti lungo le rotte di approvvigionamento internazionale. Come previsto dalla legge, il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e per l'indagato vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Maxi operazione della Polizia di Stato, oltre 250 identificati e due arresti Litorale romano sotto controllo

Task force da Fiumicino ad Anzio passando per Ladispoli e Cerveteri: pattuglie, unità cinofile e Polizia Locale: verifiche su movida, traffico, irregolarità e reati predatori

Una vasta operazione di sicurezza ha interessato nelle ultime ore l'intero litorale romano, da Fiumicino ad Anzio, passando per Ladispoli e Cerveteri. La Polizia di Stato ha messo in campo un dispositivo straordinario per innalzare il livello di controllo nelle aree balneari più frequentate durante la stagione estiva, con un bilancio che supera le 250 persone identificate, 120 veicoli controllati, due arresti, quattro stranieri accompagnati all'Ufficio immigrazione e tre assuntori di droga segnalati alla Prefettura. L'intervento ha coinvolto stabilimenti, locali della movida, esercizi commerciali e le principali arterie di collegamento, con un'azione mirata contro reati predatori, spaccio di stupefacenti e irregolarità amministrative.

Fiumicino - La prima fase dell'operazione si è concentrata su Fiumicino, dove gli agenti -



affiancati dalla Polizia Stradale di Albano - hanno identificato 107 persone e verificato 48 veicoli, contestando una violazione al Codice della Strada. A Fregene, due uomini sono stati sanzionati dopo essere stati fermati su un motociclo con targa occultata e trovati con una modica quantità di marijuana. Il risultato più significativo è arrivato da un

controllo apparentemente di routine: un 49enne romano, già ai domiciliari, è stato sorpreso fuori dalla propria abitazione e individuato come presunto autore di un furto avvenuto nei giorni precedenti in una pizzeria della zona. Nel verde è stato recuperato il cassetto del registratore di cassa rubato, mentre nella sua abitazione sono stati

trovati gli arnesi da scasso. L'uomo aveva con sé anche una piccola quantità di hashish, che ha comportato una ulteriore sanzione amministrativa. Per lui è scattata la denuncia per furto aggravato e possesso ingiustificato di chiavi alterate o grimaldelli. Ladispoli e Cerveteri - Risalendo la costa, il dispositivo ha operato tra Ladispoli e Cerveteri con il supporto della Capitaneria di Porto.

Qui sono state identificate 47 persone, controllati 22 veicoli e ispezionate tre attività commerciali. Durante le verifiche, un automobilista ha ignorato l'alt e si è dato alla fuga ad alta velocità. L'inseguimento si è concluso grazie all'intervento della Polizia Stradale di Ladispoli: l'uomo è stato arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Anzio e Nettuno - L'ultima fase dell'operazione ha interessato Anzio e Nettuno, con controlli mirati nell'area della stazione ferroviaria di Lido di Lavinio. Gli agenti del Commissariato, insieme all'unità cinofila antidroga e alla Polizia Locale, hanno identificato 98 persone e verificato 50 veicoli. Quattro cittadini stranieri privi di documenti sono stati accompagnati negli uffici di via Patini per accertamenti sulla loro posizione in Italia. Per tre di loro è scattata la denuncia per inosservanza dell'ordine del Questore di lasciare il territorio nazionale. La giornata si è chiusa con due sequestri amministrativi di veicoli e numerose contestazioni al Codice della Strada. Come previsto dalla normativa, tutte le evidenze investigative rientrano nella fase delle indagini preliminari e per gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a sentenza definitiva.

Finge di essere fisioterapista e violenta una donna: arrestato

Si sarebbe presentato come fisioterapista, con modi rassicuranti e un tono da esperto, per avvicinare una donna impegnata in esercizi di stretching lungo la pista ciclabile di Cassino. Dietro quella falsa identità, però, secondo gli investigatori si nascondeva un intento completamente diverso: molestare la vittima. È quanto emerso dalle indagini della Polizia di Stato, che hanno portato all'arresto di un cittadino egiziano residente in città, ora detenuto nella Casa Circondariale di Cassino. L'episodio risale al 19 giugno. La donna stava svolgendo attività fisica quando l'uomo l'ha raggiunta, proponendosi come presunto fisioterapista e offrendo consigli sulla corretta esecuzione dei movimenti. Un approccio studiato, secondo gli inquirenti, per creare un contatto e superare le difese della vittima. Da quel momento, la situazione sarebbe pre-

cipitata: nonostante il tentativo della donna di allontanarsi, l'uomo l'avrebbe seguita fino alla zona isolata di via Varlese, dove sarebbe riuscito a bloccarla e a palpeggiarla. La denuncia immediata ha permesso agli agenti del Commissariato di Cassino di avviare una serie di accertamenti serrati. Gli investigatori hanno ricostruito il percorso compiuto dall'aggressore, individuato anche grazie al mezzo di trasporto utilizzato. Elementi ritenuti solidi dal Gip del Tribunale di Cassino, che ha accolto la richiesta della Procura e disposto la custodia cautelare in carcere. Secondo il quadro indiziario raccolto, l'uomo avrebbe agito con un chiaro intento predatorio, sfruttando un contesto di vulnerabilità e un ruolo professionale inventato per ottenere fiducia. Ora è a disposizione dell'Autorità giudiziaria, mentre proseguono gli approfondimenti investigativi.

Sud Chiama Nord apre la stagione laziale: sala gremita per la prima assemblea regionale

All'Hotel Cristoforo Colombo di Roma il movimento avvia il percorso nel Lazio

Una sala piena, un clima da debutto politico e la volontà dichiarata di radicare nel Lazio un modello amministrativo già sperimentato altrove. La prima Assemblea regionale di Sud Chiama Nord, svoltasi mercoledì 8 luglio all'Hotel Cristoforo Colombo, ha segnato l'avvio ufficiale del percorso del movimento nella regione, attirando un pubblico numeroso e trasversale. Il commissario regionale Roberto Marta ha aperto i lavori sottolineando la portata dell'iniziativa e il segnale arrivato dalla partecipazione: «La grande partecipazione a questa prima assemblea ci conferma che anche nel Lazio c'è voglia di una politica fatta di competenza, ascolto e concretezza». Un messaggio che ha fatto da cornice all'obiettivo dichiarato: costruire una classe dirigen-

te radicata nei territori e capace di dare risposte immediate ai cittadini. Al centro dell'incontro, la volontà di esportare nel Lazio il metodo amministrativo già applicato in Sicilia, fondato su pragmatismo, ascolto e risoluzione dei problemi locali. Un approccio che il fondatore e leader del movimento, Cateno De Luca, ha rivendicato come cifra identitaria: «Siamo una forza politica sempre più centrale anche a livello nazionale... il nostro è un civismo autentico, costruito sui fatti e non sulle alleanze di convenienza». De Luca ha ribadito la natura post-ideologica del progetto, orientato a mettere al centro i bisogni dei cittadini. La presidente Laura Castelli ha evidenziato la crescita del movimento e la prospettiva dei prossimi appuntamenti politici:

«Sempre più professionisti e amministratori scelgono di condividere il nostro progetto perché credono in un modo diverso di fare politica». Guardando al 2027, Castelli ha parlato di un movimento pronto a giocare un ruolo da protagonista, puntando su competenze, serietà e concretezza: «L'Italia ha bisogno di meno slogan e più fatti». L'assemblea ha visto la partecipazione di numerosi professionisti e rappresentanti della società civile, chiamati a portare contributi tematici e visioni operative. Tra loro: Giuliano Batelli - infermiere, docente universitario, esperto di emergenza sanitaria; Adalberto Bellomo - amministratore con esperienza politica e istituzionale; Giuliano Ottaviani - scultore e pittore di fama internazionale; Antonio Lovecchio - economista e



consulente strategico; Laura Morini - commercialista e imprenditrice, esperta di governance e innovazione; Antonino Scimmi - imprenditore e consulente strategico; Francesco Pionati - giornalista, già parlamentare e direttore Rai. I loro interventi hanno contribuito a delineare un quadro di competenze che il movimento intende valorizzare nella costruzione della propria presenza territoriale. Con la nascita dell'organizzazione regionale, Sud Chiama Nord apre una nuova fase del proprio percorso di crescita nazionale. L'obiettivo dichiarato è portare anche nel Lazio un modello politico fondato su buon governo, civismo e concretezza, puntando su una rete di amministratori e professionisti capaci di interpretare le esigenze dei territori.

Terminato il cantiere di messa in sicurezza della scarpata. Presente il sindaco Gualtieri

Campidoglio, via Salaria riaperto il tratto tra piazza di Priscilla e via di Ponte Salarario

Via Salaria torna completamente percorribile a due corsie nel tratto compreso tra piazza di Priscilla, all'altezza del bivio con via di Tor Fiorenza, e via di Ponte Salarario. La riapertura è stata resa possibile dopo che Roma Capitale ha deciso di intervenire direttamente per superare il contenzioso con i proprietari delle aree del versante, che ha impedito per anni la realizzazione delle opere di consolidamento. La criticità risale ai primi mesi del 2020, quando uno smottamento della scarpata adiacente a via Salaria rese necessario adottare misure urgenti a tutela della circolazione: per evitare il rischio di caduta di terreno e detriti sulla sede stradale furono installate barriere di protezione in cemento (New Jersey), con il conseguente restringimento della carreggiata a una sola corsia. Quella che era nata come misura provvisoria è rimasta in vigore per sei anni, a causa della complessità del contenzioso con i proprietari delle aree del



versante e della mancata realizzazione delle opere di consolidamento necessarie. Di fronte al perdurare dello stallo, che determinava quotidiani rallentamenti su uno dei principali assi cittadini con pesanti ripercussioni per migliaia di utenti, l'Amministrazione Capitolina ha deciso di procedere in danno della proprietà, assumendosi direttamente la realizzazione delle opere di messa in sicurezza per restituire alla città la piena funzionalità dell'infrastruttura. Al sopralluogo per la riapertura erano presenti il

Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, l'Assessora ai Lavori Pubblici di Roma Capitale Ornella Segnalini, la presidente del Municipio II Francesca del Bello e i consiglieri capitolini Carla Fermariello e Riccardo

Corbucci. L'intervento I lavori, avviati il 13 aprile e conclusi il 4 luglio 2026, hanno interessato l'intero versante per uno sviluppo lineare di circa 250 metri, per un investimento complessivo di 459 mila euro. Per ridurre al minimo i disagi alla

viabilità, l'ultima fase di rifinitura e messa in sicurezza definitiva è stata eseguita tramite cantieri notturni anche nella fascia oraria 21:00-07:00. L'intervento è iniziato con un'approfondita attività di pulizia, disboscamento e bonifica ambientale del versante con la rimozione di vegetazione infestante, massi instabili e ceppaie non ancorate. Durante queste operazioni sono state rimosse circa 20 tonnellate di rifiuti, pari a circa 50 metri cubi di materiale, accumulati nel tempo lungo il pendio. Queste lavorazioni hanno permesso di analizzare nel dettaglio le condizioni geomorfologiche e geotecniche dell'area e di definire un intervento di consolidamento calibrato sulla morfologia del pendio, sulle caratteristiche del terreno, sulla sicurezza della viabilità e sulla presenza degli edifici in sommità. Dopo la pulizia e la modellazione del profilo della scarpata, per garantirne un'inclinazione uniforme, è stata posata una geostuoia antierosiva ricoperta da 1.940 metri quadrati di rete metallica in aderenza, fissata al versante con circa 450 chiodature e picchetti. È stato inoltre realizzato un cordolo in cemento sopra il muro esistente, sagomato per proteggere la strut-

tura e deviare l'acqua piovana, mentre alla base della parete il muretto di contenimento è stato riparato e ricostruito con blocchi di tufo lungo l'intera lunghezza dell'area di intervento. L'operazione ha compreso anche il ripristino del sistema delle acque reflue con la sostituzione delle caditoie rotte, mentre i lavori si sono conclusi con la pulizia finale della sede stradale e il rifacimento profondo del tappeto d'usura. "Con la riapertura completa di questo tratto della via Salaria restituiremo ai cittadini una strada pienamente percorribile e superiamo una criticità che si trascina dal 2020. È stato un intervento complesso, reso ancora più difficile da un lungo contenzioso con i proprietari delle aree interessate, che aveva impedito per anni la realizzazione delle opere necessarie. Per questo Roma Capitale ha deciso di intervenire direttamente in danno della proprietà, assumendosi la responsabilità di mettere in sicurezza il versante e restituire ai cittadini un'infrastruttura finalmente sicura ed efficiente. Il conto verrà infine presentato ai proprietari dei palazzi e relativi terreni che avrebbero dovuto fare gli interventi. Continuiamo a investire sulla manutenzione e sulla sicurezza della nostra rete viaria, perché migliorare la mobilità significa rendere Roma una città più moderna, più sicura e più vivibile", ha dichiarato il Sindaco Roberto Gualtieri. "È stato un intervento particolarmente impegnativo, sia dal punto di vista tecnico sia da quello operativo. Prima di poter consolidare il versante è stato necessario liberare completamente la scarpata dalla vegetazione infestante, rimuovere tonnellate di rifiuti e svolgere approfondite indagini geotecniche per progettare l'intervento più adatto alle caratteristiche del pendio. Abbiamo quindi realizzato un sistema di rafforzamento del versante, insieme al ripristino del muro di sottoscarpa. Tutto il cantiere è stato progettato privilegiando soluzioni di ingegneria naturalistica e geotecnica, efficaci ma al tempo stesso rispettose del contesto paesaggistico, e le fasi finali dei lavori sono state svolte prevalentemente di notte per limitare al massimo i disagi alla circolazione. Oggi restituiremo ai cittadini una strada più sicura e un'infrastruttura pienamente funzionale", ha spiegato l'assessora ai lavori pubblici Ornella Segnalini.

Sport, Bonessio: il saluto del Presidente della Commissione Sport a Enrico Malvestiti

"Desidero rivolgere, come amico e come Presidente della Commissione Sport di Roma Capitale, il più sentito ringraziamento a Enrico Malvestiti in occasione del suo pensionamento, dopo una vita interamente dedicata allo sport, alla pallanuoto e alla crescita di migliaia di giovani. Conosco Enrico fin dalla nostra comune gioventù, quando ci accomunava la stessa grande passione per la pallanuoto. Lui, naturalmente, l'ha praticata a livelli ben più alti del sottoscritto, distinguendosi come atleta di assoluto valore prima e come tecnico, educatore e dirigente poi. Negli anni ho avuto modo di apprezzarne non soltanto le straordinarie competenze tecniche, ma soprattutto le qualità umane e pedagogiche. Le ho vissute anche da genitore, attraverso il percorso

sportivo di mio figlio, cresciuto nella S.S. Lazio Pallanuoto, dei Presidenti Nostini e Moroli, sotto la guida di uno staff formato secondo quei principi educativi che Enrico ha sempre incarnato. Un percorso che ha portato mio figlio a vestire la maglia delle rappresentative Ragazzi e Allievi della S.S. Lazio Pallanuoto, raggiungendo in entrambe le categorie le finali nazionali. Questa è la testimonianza più concreta di ciò che Enrico ha saputo costruire in quasi quarant'anni di lavoro: non soltanto atleti, ma persone, trasmettendo valori come disciplina, rispetto, sacrificio, spirito di squadra e senso di appartenenza. La sua storia rappresenta un patrimonio per lo sport romano e italiano. Da giocatore di alto livello a storico allenatore biancoceleste, fino alla lunga

esperienza alla guida dell'impianto di viale Giustiniano Imperatore, Enrico Malvestiti ha lasciato un segno indelebile nella comunità sportiva, contribuendo alla formazione di intere generazioni. A lui e a sua moglie Ida va il mio più sincero grazie per il servizio reso con competenza, passione e straordinaria dedizione. Buona pensione, Enrico. Anche se, conoscendoti, faccio davvero fatica a immaginarti lontano da ciò che da sempre rappresenta la tua vita. Chi ha lo sport nel sangue difficilmente riesce a smettere davvero. Sono certo che l'acqua e la pallanuoto, i tuoi elementi naturali, continueranno ad accompagnarti anche in questa nuova fase della tua vita", ha dichiarato il prof. Ferdinando Bonessio, Presidente della Commissione Sport Roma Capitale

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Lobbying, trasparenza e democrazia

Il 14 luglio a Roma una tavola rotonda con istituzioni e rappresentanti del settore

L'iniziativa, promossa dall'Associazione Culturale International Horizon, riunirà esperti e rappresentanti delle istituzioni, per discutere di regolamentazione del lobbying, conflitti d'interesse e qualità del processo democratico. Come garantire una rappresentanza degli interessi trasparente ed efficace? Quali regole sono necessarie per prevenire i conflitti d'interesse e rafforzare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni? E quali

sono le nuove sfide che il lobbying pone oggi alla democrazia italiana? A queste interrogative sarà dedicata la tavola rotonda "Lobbying, trasparenza e democrazia: regole, conflitti d'interesse e nuove sfide della rappresentanza in Italia", promossa dall'Associazione Culturale International Horizon e in programma martedì 14 luglio 2026, alle ore 18.30, presso la Libreria del Palazzo delle Esposizioni

(Via Milano 15-17, Roma). Ad aprire l'incontro sarà il Presidente dell'Associazione, Luciano Versace. Interverranno: Mino Dinoi, Presidente della Confederazione AEPI; Fabiana Nacci, Direttore Affari Istituzionali di UTOPIA; Francesco Tufarelli, Direttore Generale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'iniziativa intende promuovere un confronto tra istituzioni, professionisti e rappresentanti del mondo

associativo su un tema sempre più centrale per il funzionamento delle democrazie contemporanee. Al centro del dibattito vi saranno le prospettive di una disciplina organica della rappresentanza degli interessi, la trasparenza dei processi decisionali, la prevenzione dei conflitti d'interesse e il contributo che un sistema di regole chiaro può offrire alla qualità delle politiche pubbliche. L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti.



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri

www.threeguesthouse.it



5 camere

- TV LED
- CLIMATIZZATORE
- BALCONE panoramico
- Wi Fi BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



[threeguesthouse](https://www.instagram.com/threeguesthouse)



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Sanità, Regione Lazio: Rocca inaugura le nuove Case della Comunità di Cesano e San Lorenzo

Una promessa mantenuta nei tempi stabiliti. A meno di un anno dalla posa della prima pietra (avvenuta il 9 luglio 2025), il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, il direttore generale della ASL Roma 1, Giuseppe Quintavalle, e il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati, hanno inaugurato questa mattina la nuova Casa della Comunità di Cesano, in via della Stazione di Cesano 423 e, in modalità remota, anche la Casa della Comunità di San Lorenzo, situata in via dei Frentani 6. Si tratta di un investimento complessivo di oltre 4 milioni di euro, tra fondi PNRR e regionali. Entrambe le strutture opereranno in modalità Spoke, garantendo una presenza medica e infermieristica H12, 6 giorni su 7, ferma restando la continuità assistenziale. Per potenziare la diagnostica di prossimità di entrambi i presidi, sono stati inoltre investiti 100mila euro (fondi Pnrr) in nuove apparecchiature elettromedicali (ecografi, elettrocardiografi, spirometri, dermatoscopi, doppler portatili e defibrillatori DAE).

La Casa della Comunità di Cesano

Frutto di una virtuosa sinergia di rigenerazione urbana con il ministero della Difesa e l'Esercito italiano, la struttura sorge in un'area verde di circa 1700 metri quadrati adiacente alla Caserma Bartolomei (ex circolo della Scuola di Fanteria). L'investimento totale dell'intervento



è stato di 2.924.284 euro. Tra i servizi all'interno: CUP, PUA (Punto Unico di Accesso integrato con i servizi sociali del Municipio XV), ADI (Assistenza Domiciliare Integrata), ambulatori di Medicina Generale, Pediatria, Specialistica e Infermieristico, Sala Prelievi, Continuità Assistenziale, UCA (Unità di Continuità Assistenziale) e centro vaccinazioni adulti e pediatriche.

La Casa della Comunità San Lorenzo

Sviluppata all'interno di un immobile degli anni '60 in via dei Frentani 6, la struttura rappresenta un punto di riferimento cruciale per il quartiere. Un budget complessivo di 1.265.336 euro ha permesso di rendere più fruibili i servizi di questo spoke: Accoglienza e CUP, Sportello Polifunzionale, PUA, Ambulatori



Specialistici (tra cui cardiologia e diabetologia), Ambulatorio Infermieristico di Famiglia e Comunità (IFeC), Medici di Medicina Generale (MMG), Unità di Cure Primarie (UCP), Unità di Cure Assistenziali H12, punto prelievi e spazi dedicati al volontariato.



“Basta botticelle”

Campidoglio, Azione: “Pratica anacronistica e indegna da vietare definitivamente”

“L'ennesimo cavallo crollato a terra nel centro di Roma, sotto il caldo e la fatica mentre trainava una botticella, è una scena indegna per una Capitale europea e impone una riflessione non più rinviabile. Come Azione condanniamo fermamente quanto accaduto: è inaccettabile che a un animale venga inflitta una tale sofferenza per la comodità e il divertimento dei turisti oltre che in nome di una tradizione ormai superata. Le botticelle rappresentano un'idea medievale del trasporto e dell'intrattenimento, incompatibile



Credits: LaPresse

con una città moderna, sostenibile e rispettosa degli animali. Continuare a far circolare cavalli tra traffico, asfalto rovente e temperature estreme è una pratica anacronistica che non trova più alcuna giustificazione. Per questo chiediamo che si proceda rapidamente al divieto definitivo delle botticelle, chiudendo una volta per tutte una pagina che non dovrebbe più appartenere al presente della nostra città”. Così in una nota Flavia De Gregorio e Antonio De Santis, consiglieri capitolini di Azione.

Trombetti (PD): “Con la task force una nuova fase per la valorizzazione del patrimonio pubblico”

“L'istituzione della task force voluta dall'assessore al Patrimonio Tobia Zevi rappresenta un passo importante per accelerare l'attuazione della delibera 104 del 2022, uno strumento che ha segnato una svolta nella gestione del patrimonio pubblico di Roma, superando la famigerata delibera 140 e introducendo un modello fondato sulla valorizzazione degli immobili attraverso il loro affidamento ad associazioni, realtà sociali e culturali capaci di generare valore per i territori”, dichiara Yuri Trombetti, presidente della Commissione Patrimonio di Roma Capitale. “Come presidente della Commissione Patrimonio, metterò a disposizione tutto il lavoro della Commissione affinché questo percorso possa essere il più partecipato

possibile. Coinvolgeremo associazioni, comitati, reti territoriali e tutti i soggetti che hanno interesse a contribuire alla valorizzazione del patrimonio pubblico, favorendo occasioni di ascolto e confronto utili a raccogliere proposte e a individuare le criticità ancora presenti. La Commissione Patrimonio sarà un punto di raccordo tra istituzioni e territorio, accompagnando il lavoro della task force e contribuendo a dare gambe alla delibera 104. L'obiettivo comune è rendere sempre più efficace e veloce il percorso di assegnazione degli spazi pubblici, affinché immobili oggi inutilizzati possano tornare a essere luoghi di socialità, cultura, sport e solidarietà, restituendo valore ai quartieri e ai cittadini”, conclude Yuri Trombetti.

“Sfratto centenaria, atto di barbarie”

Barbera (PRC): “Buttata fuori una donna di 100 anni. Gualtieri intervenga sullo scempio di via Badoero”

“Mettere per strada una donna di cento anni, che da decenni risiede nel complesso di via Badoero alla Garbatella, non è soltanto un atto inaccettabile, ma una vera e propria barbarie che interroga direttamente la coscienza di chi governa questa città. La drammatica vicenda della signora Pina rappresenta un punto di non ritorno e fotografa, in tutta la sua durezza, il totale fallimento delle attuali politiche abitative capitoline”. Lo dichiara in una nota Giovanni Barbera, segretario romano del Partito della Rifondazione Comunista e membro della direzione nazionale, annunciando l'adesione formale del partito alla mobilitazione dei residenti. “Nel sottoscrivere il drammatico appello delle inquiline e degli inquilini, le cui denunce stanno

trovando in queste ore ampio riscontro anche sulle cronache della stampa cittadina - spiega Barbera - emergono dati che svelano un paradosso insultante per Roma. Come evidenziato dai comitati e dai media locali, si usa il pugno di ferro contro una centenaria proprio mentre, all'interno dello stesso comprensorio gestito dal Fondo Fabbrica Immobiliare per conto di Cassa Forense, oltre cento appartamenti restano sbarrati, vuoti e inutilizzati. Una situazione speculare a quella segnalata nei complessi di

via Rava, viale Marconi e via Toscani: stabili nati storicamente per garantire una funzione sociale a lavoratori e famiglie, oggi completamente congelati e sottratti alla città in nome delle logiche della rendita”. “I fatti che emergono dall'appello e dalle inchieste giornalistiche - incalza l'esponente di Rifondazione - si inseriscono nel quadro di un'emergenza abitativa romana ormai fuori controllo, alimentata dall'inerzia istituzionale. La Capitale è ferita ogni anno da migliaia di provvedimenti di

sfratto, quasi tutti per morosità incolpevole, e si posiziona stabilmente ai vertici delle classifiche nazionali per esecuzioni forzate. Di fronte a decine di migliaia di famiglie in lista d'attesa per un alloggio ERP e al blocco burocratico del patrimonio degli enti previdenziali e dell'Inps, le istituzioni stanno permettendo che i quartieri storici perdano residenti, relazioni sociali e identità perché il costo dell'abitare è diventato insostenibile”. “Chiediamo al Sindaco Gualtieri, alla Giunta Capitolina e alla Regione Lazio

un immediato sussulto di dignità: si intervenga per bloccare lo sfratto di Pina e si apra un tavolo di confronto istituzionale con la proprietà per tutelare gli inquilini e restituire a questi immobili la loro originaria funzione sociale. Il 9 luglio, dalle ore 8.00, saremo al fianco dei residenti al presidio davanti ai palazzi di via Badoero 51 e 61: opporsi a questo sfratto è un dovere morale per il futuro di Roma, per ribadire che la casa deve essere tutelata come un diritto e non trattata come una merce”, conclude Barbera.

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente.

Appuntamento con il regista e comico livornese per domenica 19 luglio alle ore 21:30

Il Babysitter, al Parco della Legnara c'è Paolo Ruffini

L'Assessore alla Cultura Francesca Cennerilli: "Uno spettacolo tra gag e improvvisazione"

"Il mondo spensierato, puro e libero dei bambini esplorato attraverso l'arte dell'improvvisazione e della comicità. Nato come un Podcast, si è trasformato in uno spettacolo teatrale che ha emozionato ed incantato i palcoscenici più prestigiosi d'Italia: protagonista assoluto, un volto amato della Tv e del cinema, non soltanto un grande artista ma una persona che negli anni ha dimostrato una sensibilità ed un'umanità fuori dal Comune, Paolo Ruffini. A Cerveteri, domenica 19 luglio alle ore 21:30 al Parco della Legnara, c'è "Il Babysitter", show teatrale che ci regalerà una serata di risate, di riflessioni e di confronti, tra l'universo degli adulti e quello dei più piccoli". Ad annunciarlo è Francesca Cennerilli, Assessore alla Cultura del Comune di Cerveteri, nel presentare l'appuntamento inserito all'interno del cartellone dell'Estate Caerite 2026 con il



teatro di Paolo Ruffini. "Siamo onorati di poter annoverare all'interno del programma degli eventi estivi libero e gratuito per tutti.

della nostra città una personalità di spicco dello spettacolo italiano come Paolo Ruffini, un'artista che abbiamo fortemente voluto che si esibisse in questa nostra Estate Caerite - ha dichiarato Francesca Cennerilli, Assessore alla Cultura del Comune di Cerveteri - tra gag, improvvisazione e coinvolgimento del pubblico, con 'il Babysitter' nascerà un dialogo divertente e sorprendente sui grandi temi dell'infanzia e dell'età adulta: fantasia, libertà, responsabilità e sogni dimenticati. Uno spettacolo che invita il pubblico a tornare bambino per una sera, riscoprendo il valore del gioco e dello stupore". "Lo spettacolo - aggiunge Francesca Cennerilli - è stato possibile realizzarlo grazie ad un ad un finanziamento proveniente da un bando di Anci che il nostro Ente si è aggiudicato nei mesi scorsi con il progetto 'Oltre l'aggregazione, spazio di vera comunità soli-

dale', un'idea con la quale volevamo dare opportunità ai giovani di stare insieme, di trascorrere delle serate estive in compagnia in modo formativo, in compagnia dell'arte del teatro. Fondamentale è stata la sensibilità di Ruffini, che immediatamente ha dato la propria disponibilità a partecipare e ad essere coinvolto nell'iniziativa, prestando il proprio estro ad un progetto che abbiamo estremamente a cuore". Commenta lo spettacolo in programma anche il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti, che dichiara: "Tornare a ospitare Paolo Ruffini a Cerveteri è un regalo che abbiamo voluto fare alla nostra città. Chi ha già avuto modo di vederlo sul palco sa bene che il suo spettacolo non è solo intrattenimento: è un mix raro di comicità travolgente ed empatia, capace di toccare il cuore e far riflettere. Abbiamo fortemente voluto questo appuntamento nel

nostro cartellone estivo proprio perché cerchiamo eventi che offrano spunti di qualità e ricchezza umana. Grazie di cuore alla nostra Assessora alla Cultura, Francesca Cennerilli, per il grande impegno nel rendere possibile questa serata. Vi aspetto: sarà un momento di autentica condivisione per tutta la nostra comunità". Attore, conduttore televisivo, regista, sceneggiatore, doppiatore e comico, Paolo Ruffini è uno dei volti più apprezzati della Tv, del cinema e del teatro. Guida comica di Colorado per diverse stagioni e oggi al timone di Zelig On, negli ultimi anni ha incantato l'Italia con "Din Don Down" insieme alla Compagnia "Mayor von Frinzius", coniugando spettacolo ed inclusività, riconducendo attori e spettatori nell'ambito una nuova normalità, ludica, didattica, culturale e definitivamente umanizzante

Nel sito Unesco "Le Capinere", l'omaggio a Shakespeare, teatro itinerante e spettacoli per bambini

A Cerveteri torna il Necropoli Art Festival

L'Assessore alla Cultura e Turismo Francesca Cennerilli: "Rassegna di grande prestigio che siamo onorati di annoverare nel nostro programma dell'Estate Caerite 2026"

Teatro, danza, musica, arti performative e spettacoli per bambini. Dopo il successo dello scorso anno, all'interno della suggestiva cornice della Necropoli Etrusca della Banditaccia, torna il "Necropoli Art Festival", realizzato sotto la direzione artistica di "Margot Theatre", una delle realtà culturali più prestigiose del Centro Italia, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura e Turismo del Comune di Cerveteri ed il sostegno della Regione Lazio e del Pact - Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia. Ricco e variegato il programma che andrà in scena da martedì 21 a domenica 26 luglio e che vedrà, tra l'altro, il ritorno de "Le Capinere", il meraviglioso gruppo di archi capitanato da Maria Letizia Beneduce che con il consueto format del "concerto a lume di candela" si esibirà in "Guarda che Luna". Il programma dettagliato, informazioni e modalità di acquisto dei biglietti dei singoli spettacoli sono disponibili sul sito www.margot-theatre.it. "Margot Theatre è una delle realtà artistiche e culturali più apprezzate della nostra città e del territorio - ha

affermato Francesca Cennerilli, Assessore alla Cultura e al Turismo del Comune di Cerveteri - dopo lo straordinario successo dello scorso anno, siamo onorati di poter annoverare anche quest'anno all'interno dell'offerta culturale estiva di Cerveteri una rassegna di spessore e prestigio come il 'Necropoli Art Festival', che sono certa, richiamerà un pubblico davvero numeroso". "Questi appuntamenti - continua l'Assessore Francesca Cennerilli - rappresentano inoltre un'opportunità per il nostro sito Unesco per essere conosciuto e apprezzato da quella fascia di pubblico che non ha mai avuto occasione di visitare la nostra Necropoli: la speranza è che accedendovi in occasione degli eventi proposti da Margot Theatre, voglia tornare a Cerveteri non soltanto come spettatore di concerti e rappresentazioni teatrali, ma anche come turista. Colgo l'occasione per complimentarmi con l'Associazione Margot Theatre e con la Direttrice Artistica Valentina Cognatti per il grande lavoro svolto e per l'importante impegno che ogni giorno hanno nel territo-

rio per la promozione dell'arte, della cultura e del teatro. Allo stesso tempo, ringrazio il Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia e il Direttore Vincenzo Bellelli, per essere stato anche quest'anno partner di questa rassegna di cui Cerveteri ne va davvero orgogliosa". Il Necropoli Art Festival comincia martedì 21 luglio alle ore 21:00 con lo spettacolo di danza per bambini "Esercizi di Fantastica". Ingresso a pagamento. Mercoledì 22 luglio, alle ore 18:00 spazio al teatro con "C'è un carro che gira..." a cura del "Teatro Verde a Motore". A seguire, alle ore 19:30 il "Quartetto Morlacchi" in concerto. Entrambi gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito. Giovedì 23 luglio alle ore 18:30 musica e teatro si fondono con "La Festa dei Colori". Ingresso gratuito. Doppio appuntamento venerdì 24 luglio: alle ore 19:00 in via degli Inferi spettacolo itinerante "Crisalidi. Archeologia Naturale #35", di Fernanda Pessolano. L'ingresso è gratuito. Alle ore 21:00 è il momento di "Sogno di una notte di mezza estate", una rivisitazione curata diret-

tamente da Margot Theatre e da Valentina Cognatti del capolavoro William Shakespeare. Ingresso a pagamento. Bis anche sabato 25 luglio. Alle ore 19:00, con ingresso gratuito, aperitivo musicale con "Soul - Rhythm&Blues Trio" a cura di "In the mood". Seguirà alle ore 21:00 la commedia musicale "Fino alle stelle - scalata in musica lungo lo stivale", un

viaggio non solo attraverso tradizioni, costumi e leggende del nostro Paese, ma anche un viaggio di introspezione, di conoscenza e di scoperta dei loro reciproci sentimenti, di e con Agnese Fallongo, Tiziano Caputo e la regia di Raffaele Latagliata. Ingresso a pagamento. Domenica 26 luglio il gran finale. Alle ore 19:00 spettacolo di danza e scienze itinerante per bambini "Attori della



notte", ingresso gratuito. Alle ore 21:00 il grande ritorno de "Le Capinere" con "Guarda che Luna", alla scoperta del tesoro nascosto della musica italiana, da Puccini a Lucio Dalla, da De Andrè a Morricone. Ingresso con biglietto.



A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY

BADMINTON - SALA WAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dell'ascl

INFO E CONTATTI
345 9266882 - 348-2681937

circololargomascagni@gmail.com
facebook: "Circolo Largo Mascagni"



Il CTR di Fiumicino festeggia 20 anni aprendo la Base all'industria

Dalla cerimonia commemorativa all'Industry Day: due giornate che raccontano l'evoluzione della logistica aeronautica e lo stretto legame con il territorio



Vent'anni di storia, di professionalità e di servizio alla Nazione. Il Centro Tecnico Rifornimenti dell'Aeronautica Militare ha celebrato il proprio Ventennale con un evento che ha trasformato la Base di Fiumicino in un punto di incontro tra Forza Armata, industria nazionale e comunità locale. L'Industry Day, momento conclusivo delle celebrazioni, ha messo in scena la capacità del Reparto di coniugare tradizione e innovazione, confermandosi perno logistico di riferimento per l'Arma Azzurra. Le celebrazioni sono iniziate la sera del 23 giugno con una cerimonia solenne presieduta dal Generale di Brigata Massimo Cicerone, Capo del Servizio dei Supporti del Comando Logistico. Accanto a lui, autorità civili, rappresentanti istituzionali, aziende partner e il personale del CTR, compresi i Comandanti e i Presidenti SGM T che hanno guidato l'ente nel corso dei due decenni. La serata ha visto la presentazione del volume commemorativo dedicato alla storia del Centro e lo svelamento del monumento ai caduti, un gesto simbolico che ha suggellato la memoria collettiva del Reparto. Il giorno successivo la Base Logistica si è trasformata in un vero polo di confronto tra Difesa e industria. L'Industry Day, evento conclusivo del Ventennale, ha richiamato un pubblico numeroso e qualificato: autorità militari e civili, stakeholder del territorio, partner commerciali e rappresentanti dei Comandi Superiori. Un'occasione pen-

sata per consolidare la sinergia tra la Forza Armata e le imprese che operano nei settori dei materiali, delle attrezzature e dei servizi logistici. La giornata si è aperta con l'Annullo Postale Speciale, realizzato in collaborazione con Poste Italiane. Cartoline commemorative e un timbro creato ad hoc hanno fissato la ricorrenza in un oggetto filatelico destinato a diventare memoria storica. Subito dopo, il Generale Cicerone ha inaugurato l'area espositiva con il tradizionale taglio del nastro, affiancato dal Presidente del Consiglio Comunale di Fiumicino Roberto Severini, dal decano dei Comandanti del CTR, Gen. D. (r) Ettore Ciniglio Appiani, e dal Colonnello Massimo Cionfrini, attuale Comandante del Centro. Proprio Severini ha annunciato l'intenzione del Consiglio Comunale di conferire la cittadinanza onoraria al CTR, definendolo "una realtà di assoluta eccellenza per il territorio e per l'intero sistema della Difesa". Un riconoscimento che vuole sottolineare il contributo quotidiano del personale alla capacità operativa dell'Aeronautica Militare. Nel suo intervento, il Generale Cicerone ha tracciato le linee di sviluppo della logistica militare, indicando innovazione tecnologica e digitalizzazione come pilastri imprescindibili per l'ammodernamento dello strumento aeronautico. Ha inoltre evidenziato la necessità di rafforzare la "Cultura della



AGENZIA FUNEBRE
LONGATTI

"Il rispetto è il fondamento su cui si basa il nostro lavoro"

H24 06 84102158
3513982686

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

Gruppo Immobiliare
ObyCasa

www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 45/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it



Difesa" attraverso una collaborazione sempre più stretta con le eccellenze industriali del Paese. Il Colonnello Cionfrini ha dedicato il suo discorso alle donne e agli uomini del CTR, definendoli "il vero motore del Reparto". Ha sottolineato come il Ventennale rappresenti un punto di svolta: un'occasione per guardare al futuro con la consapevolezza di essere un perno logistico moderno, resiliente e capace di rispondere alle sfide operative che attendono l'Aeronautica Militare. L'Industry Day ha offerto ai visitatori un percorso immersivo tra tecnologie, capacità operative e competenze specialistiche. In mostra la logistica di proiezione del 3° Stormo di Villafranca, le attività dei Gruppi M.M.A. di Forlì e Bari-Mungivacca, e le avanzate procedure di verifica e

metrologia del 2° Laboratorio Tecnico di Controllo di Fiumicino. Accanto ai reparti dell'Arma Azzurra, anche partner istituzionali come Poste Italiane e Croce Rossa Italiana, testimonianza della cooperazione costante nelle attività di soccorso e supporto alla collettività. Grande attenzione ha suscitato lo stand dell'Associazione Arma Aeronautica, che ha promosso l'iniziativa benefica "Un Dono dal Cielo", dedicata al sostegno di strutture pediatriche e progetti di assistenza per i bambini in difficoltà. Un segno concreto della capacità della comunità aeronautica di trasformare le ricorrenze in gesti di solidarietà. Molti espositori hanno espresso apprezzamento per il clima di collaborazione

instaurato durante l'evento, definendolo "un'occasione di confronto costruttivo sfociata in una vera amicizia tra realtà militari e partner commerciali". Un risultato che conferma la vocazione del CTR e dei suoi enti dipendenti come punto di aggregazione tra capacità civili e militari, nel solco delle competenze del Servizio dei Supporti del Comando Logistico. Le celebrazioni del Ventennale

hanno così messo in luce il valore della logistica aeronautica: un patrimonio di professionalità che consente all'Aeronautica Militare di operare con efficacia sul territorio nazionale, nelle missioni internazionali e nelle attività di soccorso umanitario. L'Industry Day ne è stata la sintesi perfetta, proiettando il Centro Tecnico Rifornimenti verso un futuro fatto di innovazione, dedizione e servizio al Paese.



Agricoltura, è italiano il prototipo di trattore che abbatte il numero di incidenti mortali

Presentato "Compact Tractor 4.0", il prototipo full-electric nato dalla collaborazione tra INAIL, Università della Tuscia, Università degli Studi di Milano e Università Niccolò Cusano

In un momento d'oro per l'agricoltura e l'agroalimentare italiani, motore della nostra economia con il 15% dell'intero PIL nazionale e oltre 44 miliardi di euro di valore aggiunto, numeri che le assicurano il primo posto nell'Unione Europea, il nostro Paese deve fare i conti con l'aumento degli incidenti mortali nei campi. Ogni anno si registrano circa 140 incidenti mortali causati esclusivamente dal ribaltamento dei trattori. Un dato che riflette sia le criticità geografiche delle nostre colture specializzate, sia l'età media dei conduttori (67 anni, con picchi tra i 70 e gli 80), sia l'inefficacia delle protezioni tradizionali come i roll-bar abbattibili che spesso vengono lasciati in posizione orizzontale

dagli operatori per riuscire a lavorare sotto le chiome o nelle serre. La risposta oggi si chiama Compact Tractor 4.0, finanziato dall'INAIL (Bando BRIC) e sviluppato in stretta sinergia tra l'Università degli Studi della Tuscia (Unitus), l'Università degli Studi di Milano (Unimi) e l'Università Niccolò Cusano (Unicusano). Il prototipo funzionante di trattore ribassato, a profilo compatto e a propulsione 100% elettrica, è destinato a cambiare radicalmente gli standard della meccanizzazione nei vigneti, nei frutteti e nelle colture in serra. Per Unicusano, le attività progettuali sono state sviluppate dall'HYBRID Lab del Dipartimento di Ingegneria, gruppo di lavoro attivo sui temi

dell'energia, della mobilità sostenibile e dei sistemi ibridi, con il coordinamento scientifico delle attività progettuali da parte della Prof.ssa Barbara Mendecka.

Sicurezza assoluta

Nei trattori tradizionali da frutteto, l'altezza complessiva supera quasi sempre il metro e settanta, costringendo i produttori a montare archi di protezione mobili. Il Compact Tractor 4.0 rompe questo schema. Grazie all'eliminazione totale dell'ingombrante tunnel centrale della trasmissione meccanica e al posizionamento laterale e ribassato di motore e batterie, l'altezza totale del mezzo scende di ben 20 centimetri, rimanendo sotto il metro e sessanta complessivo. Questa

straordinaria compattezza ha permesso di installare una struttura di protezione fissa (ROPS) a 4 montanti, conforme alle severe normative europee, garantendo sicurezza e protezione all'agricoltore. Inoltre, la propulsione elettrica cancella la necessità del tradizionale albero cardanico, riducendo drasticamente il pericolo di impigliamento degli abiti del lavoratore durante l'uso di attrezzature collegate.

Sostenibilità

Il passo in avanti del Compact Tractor è mosso verso la transizione ecologica. I dati scientifici raccolti durante i test dimostrano che il trattore compatto full-electric produce appena 5 kg di CO2 per ettaro lavorato contro i ben

15 kg emessi da un equivalente modello diesel: un taglio netto del 65% delle emissioni, destinato ad azzerarsi totalmente in caso di ricarica da fonti rinnovabili. L'assenza del motore termico abbatte drasticamente anche l'inquinamento acustico e le vibrazioni a bordo, migliorando il comfort dei lavoratori.

Compact tractor

Il veicolo è una vera e propria centrale dati ambulante. Equipaggiato con una centralina ECU evoluta e sistema BMS ideati dal team di ricerca, il mezzo monitora in tempo reale quattro domini chiave: motore, batterie, driveline e sterzo, incrociandoli con parametri ambientali e di geolocalizzazione. I dati

vengono trasmessi via wireless a un'infrastruttura cloud e visualizzati su una dashboard interattiva. Questa architettura non solo permette una manutenzione predittiva semplificata, riducendo i fermi macchina, ma predispone già il veicolo per la guida assistita e autonoma e per l'integrazione di sistemi di sicurezza proattivi anticollisione. Con una stabilità certificata secondo i requisiti del Regolamento UE 167/2013, il Compact Tractor 4.0 si candida ufficialmente a diventare il nuovo punto di riferimento per l'agricoltura di precisione: una tecnologia pionieristica, italiana e sostenibile, capace di difendere l'economia del Paese salvando, prima di tutto, vite umane.

'Sintesi', tra viaggi lontani e radici ritrovate

Ci sono ristoranti che nascono da un investimento e altri che prendono forma da un percorso di vita. Sintesi, ad Ariccia, nel cuore dei Castelli Romani, appartiene alla seconda categoria. Dietro quella che oggi rappresenta una delle tavole più interessanti del territorio non c'è soltanto una cucina di alto livello, ma una storia fatta di viaggi, esperienze internazionali e legami familiari trasformati in un progetto comune. L'apertura arriva in uno dei momenti più difficili che la ristorazione ricordi. È il marzo del 2020 e, pochi giorni dopo l'inaugurazione, il mondo si ferma a causa della pandemia. Una partenza che avrebbe scoraggiato chiunque, ma non loro. A dare vita a Sintesi sono tre persone unite non solo da un obiettivo, ma anche da un legame di famiglia: gli chef Sara Scarsella e Matteo Compagnucci, compagni nella vita oltre che ai fornelli, insieme a Carla Scarsella, responsabile di sala e sommelier. Tre percorsi differenti che, una volta riuniti, hanno dato vita a un'identità gastronomica precisa, in cui cucina e sala parlano la stessa lingua. Prima di tornare in Italia, Sara e Matteo hanno trascorso diversi anni all'estero. Hanno scelto di lavorare sempre in ristoranti diversi, anche quando vivevano nella stessa città. Londra, Copenaghen e Sydney sono state tappe fondamentali di un percorso costruito con l'obiettivo di assorbire il maggior numero possibile di tecniche, idee e filosofie gastronomiche. Tra le esperienze che più hanno influenzato Sara c'è l'in-

contro con la cultura orientale. Un mondo che le ha trasmesso il gusto dell'essenzialità e dell'equilibrio, una sensibilità che oggi si ritrova nei suoi piatti, dove l'essenzialità non è una moda, ma un modo di pensare la cucina. «Io e Matteo ci completiamo molto», racconta Sara. «Ognuno ha i propri punti di forza e dove manca uno arriva l'altro.» È proprio da questa complementarità che nasce la loro cucina: due visioni differenti che non si sovrappongono, ma si completano, dando vita a un linguaggio gastronomico condiviso. Anche Carla ha seguito un percorso tutt'altro che scontato. Insegnante di professione, ha deciso di trasformare la passione per il vino in una competenza professionale, diventando sommelier e contribuendo a rendere l'esperienza in sala parte integrante dell'identità del ristorante. Dopo cinque anni trascorsi all'estero arriva il momento di tornare a casa. I tre scelgono di investire in un piccolo locale ad Ariccia, ristrutturandolo secondo il proprio gusto, con uno stile essenziale e contemporaneo, capace di rappresentare la loro idea di ospitalità. Nasce così Sintesi. Un nome che racchiude perfettamente la filosofia del progetto: la sintesi di esperienze raccolte in giro per il mondo, di sensibilità diverse e di radici che, una volta ritrovate, hanno assunto un significato nuovo. Il progetto, però, non smette di evolversi. Sara lo ripete più volte durante la nostra conversazione: «Spero di non aver fatto ancora tutto. Dobbiamo fare ancora

tanto.» Ed è proprio questa inquietudine positiva a guidare ogni scelta. Durante il periodo della pandemia, quando il progetto iniziale di una cucina da condividere si è dovuto inevitabilmente fermare, la necessità si è trasformata in creatività. Sono arrivati il delivery, gli hamburger, la pizza e perfino una proposta ispirata alla cucina asiatica. Un esperimento nato per reagire a un momento difficile, ma che ha regalato agli chef una libertà espressiva mai provata prima. Terminata l'emergenza, la direzione è tornata quella immaginata fin dall'inizio: una cucina di ricerca, profondamente legata ai produttori del territorio, più che alla tradizione in senso stretto. «Il territorio non deve diventare un limite», spiega Sara. «Quello che mi interessa davvero sono le persone che lo vivono e lo coltivano ogni giorno.» «I Castelli Romani li avevo sempre visti, ma non li avevo mai guardati davvero. Racconta Sara. «Tornando li ho riscoperti in modo più profondo.» È proprio così che ha scoperto aspetti del territorio che prima dava per scontati, instaurando un rapporto nuovo con produttori, ingredienti e paesaggio. È una differenza sottile, ma significativa. Da appassionata di gastronomia, però, non posso fare a meno di aggiungere una riflessione personale: Sara, Matteo e Carla mi hanno fatto scoprire sapori che non avevo mai incontrato prima. Non è soltanto tecnica, né semplice creatività. È la capacità di sorprendere, di cambiare il modo in cui guardi un ingrediente e di ricordarti che



la cucina, quando è autentica, riesce ancora a emozionare. La voglia di crescere ha portato anche a una nuova avventura. Dopo l'arrivo della stella Michelin, il riconoscimento è stato trasformato in un investimento concreto con l'apertura del Tinello Bistrot, nel cuore di Castel Gandolfo. Un locale più informale, pensato per una cucina quotidiana ma mai banale, dove molte preparazioni, dal pane ai fondi di cucina, nascono comunque nel laboratorio di Sintesi. «Non vogliamo essere identificati con un solo format», racconta Sara. «Siamo in provincia e differenziare le attività ci permette di

guardare al futuro con maggiore solidità.» Ascoltandola parlare, si comprende come la vera forza di Sintesi non risieda soltanto nella tecnica o nei riconoscimenti. Sta soprattutto nella capacità di rimettersi continuamente in discussione. Di trasformare ogni esperienza, anche la più difficile, in un'occasione per crescere. Forse è proprio questo il significato più autentico del nome scelto per il ristorante: la sintesi di una famiglia, di un territorio riscoperto e di un viaggio che, pur essendo tornato a casa, continua ancora oggi a guardare lontano.

Chiara Fabretti

Portare il cane o il gatto in vacanza è ormai una scelta di famiglia anche a Roma. Ma, più che altrove, è proprio il pet a orientare l'organizzazione delle ferie. Secondo i dati dell'Osservatorio Quattrozampeinfiera Estate 2026, raccolti tra i visitatori della tappa romana di Quattrozampeinfiera, l'evento pet friendly di riferimento in Italia, il 79,5% dei proprietari porterà il proprio animale con sé durante le vacanze estive e il 77,6% dichiara che la sua presenza influenza la scelta della destinazione, dell'hotel, della casa vacanza o dei servizi turistici: il dato più alto registrato a livello nazionale. La spesa dedicata al pet non viene quasi mai programmata in anticipo. L'82,6% dei proprietari afferma infatti di non aver previsto un budget specifico. Le spese emergono durante il viaggio e riguardano strutture pet friendly, servizi dedicati, accessori contro il caldo, trasporti, toelettatura ed eventuali necessità veterinarie. Tra chi pianifica una spesa, il 9,2% prevede fino a 200 euro, il 4,6% fino a 500 euro e il 3,7% oltre 500 euro. Anche in questo caso il budget rimane spesso "invisibile": non viene definito prima della partenza, ma incide comunque sul costo complessivo delle ferie. Non avere un budget, però, non significa non spendere. Il 24,7% dei proprietari romani dichiara infatti di sostenere

A Roma sono cani e gatti a orientare le ferie: per il 77,6% influenzano destinazione, hotel e servizi

Vacanze con il pet



costi maggiori durante l'estate rispetto agli altri periodi dell'anno. A incidere sono soprattutto alloggi e hotel pet friendly, spiagge attrezzate, trasporti, antiparassitari, farmaci, cibo, snack, integratori, toelettatura e accessori contro il caldo. Chi non

porta il proprio animale in vacanza rappresenta una minoranza: il 20,5% dei proprietari sceglie di non partire con cane o gatto. Tra le motivazioni più frequenti emergono il caldo, lo stress del viaggio, l'età o le condizioni dell'animale, la difficoltà di trova-

re strutture realmente adatte e, soprattutto nel caso dei gatti, la scelta di lasciarli nel proprio ambiente domestico, affidandoli a familiari o persone di fiducia.

Il caldo cambia le abitudini

Le alte temperature modificano profondamente anche le abitudini quotidiane. A Roma il 97,8% dei proprietari limita le passeggiate nelle ore più calde, la percentuale più alta d'Italia. Il 32,6% preferisce uscire la sera, il 34,6% riduce le passeggiate e il 15,8% sceglie le ore del mattino. Quasi un proprietario su due, il 51%, utilizza prodotti o accessori specifici contro il caldo, il dato più elevato tra le tre macroaree italiane. Tra le soluzioni più diffuse compaiono tappetini refrigeranti, borracce, piscine, bandane e collari refrigeranti, ventilatori, aria condizionata, ombra e acqua fresca sempre a disposizione. Prima dell'estate o della partenza, il 57,8% dei proprietari consulta il veterinario per ricevere consigli su

viaggio, caldo, antiparassitari e alimentazione. Dopo le vacanze, invece, il 35,5% effettua un controllo veterinario al rientro. «A Roma emerge con particolare evidenza quanto il pet sia diventato un protagonista delle vacanze.

Non accompagna semplicemente la famiglia, ma orienta concretamente le scelte di viaggio, dalla destinazione alla struttura ricettiva fino ai servizi dedicati», dichiara Alessandra Aspesi, Responsabile Comunicazione di Quattrozampeinfiera. «Il dato sul budget non va letto come una mancanza di attenzione verso cane o gatto: al contrario, racconta quanto l'animale sia ormai percepito come parte della famiglia. Proprio per questo, spesso la sua presenza non viene tradotta in una voce di spesa separata, ma entra naturalmente nel conto complessivo delle ferie, come accade per gli altri componenti del nucleo familiare. Anche quando non viene preventivato, infatti, il costo del pet esiste e si distribuisce in tante piccole e grandi voci: dalla struttura pet friendly alla spiaggia, dal trasporto alla toelettatura, dagli antiparassitari agli accessori anti-caldo, fino al veterinario. Il nuovo budget estivo dei proprietari è quindi spesso un budget invisibile: non sempre dichiarato, ma sempre più presente nel conto finale delle ferie».

L'estate, negli ultimi anni, ha smesso di essere soltanto una stagione di svago e leggerezza. Le ondate di calore sempre più intense e prolungate stanno trasformando il caldo in un'emergenza sanitaria reale, riconosciuta anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che segnala un aumento significativo della mortalità associata alle temperature estreme. Non si tratta più, dunque, di un disagio temporaneo, ma di un fenomeno che richiede attenzione, prevenzione e una nuova consapevolezza collettiva. Proteggersi dal caldo non è una scelta, è una necessità. Restare nelle ore più calde al chiuso, utilizzare il condizionamento dell'aria, idratarsi correttamente sono comportamenti indispensabili per ridurre i rischi, soprattutto per le persone più fragili. Eppure, dentro questa apparente limitazione, il tempo trascorso in casa, lontani dalla vita all'aperto, si nasconde una

Emergenza caldo? Tempo ritrovato

Come trasformare una necessità in un'opportunità di crescita

possibilità inattesa: quella di riscoprire il valore del tempo interiore. A differenza della pandemia da Covid-19, che ci ha colti impreparati e ci ha costretti a un isolamento forzato e carico di paura, il caldo estremo è un pericolo diverso: più prevedibile, meno invisibile, ma non per questo meno insidioso. Proprio questa differenza può aiutarci a viverlo in modo meno passivo. Se durante la pandemia il tempo domestico era spesso percepito come sospeso o imposto, oggi può diventare un tempo scelto, orientato, costruito. Rimanere a casa nelle ore più torride non deve significare "perdere tempo", ma può diventare l'occasione per recuperare un po' più

profondo: quello dedicato alla cultura, allo studio, alla riflessione. È un invito, quasi una possibilità "obbligata", a rallentare e nutrire la mente. Quanti libri abbiamo sempre desiderato leggere e non abbiamo mai trovato il momento giusto per farlo? Quanti classici della letteratura, italiana e mondiale, aspettano da anni su uno scaffale? Il tempo trascorso al fresco di casa può trasformarsi in un viaggio straordinario tra le pagine dei romanzi, dei saggi, della poesia. Ma non solo: anche il cinema e le nuove produzioni possono diventare strumenti di crescita. Guardare un film non è solo intrattenimento, se fatto con attenzione e spirito critico. Può essere un modo

per capire meglio il mondo, le sue contraddizioni, le sue storie. In questo senso, il caldo ci costringe a fermarci, ma anche a osservare. E proprio in questo spazio di quiete può nascere una nuova abitudine: quella di dedicare tempo alla costruzione di sé. Tra le opportunità più significative di questo tempo "climatizzato" c'è anche la formazione. Viviamo in un'epoca in cui l'accesso al sapere è più ampio che mai, e in cui strumenti come l'intelligenza artificiale stanno trasformando il modo in cui apprendiamo e lavoriamo. Tuttavia, proprio perché potenti, questi strumenti richiedono conoscenza. Il rischio non è usarli, ma usarli male: delegare com-

pletamente alla tecnologia il pensiero, la comprensione, la capacità critica. Il tempo trascorso in casa può diventare quindi l'occasione ideale per comprendere le potenzialità dell'IA, riconoscerne i limiti, imparare a utilizzarla come strumento di supporto, e non come sostituto del pensiero umano. Studiare, informarsi, sperimentare nuove competenze digitali significa non solo restare al passo con i tempi, ma diventare protagonisti attivi di un cambiamento che ci riguarda tutti. Se il caldo rappresenta una minaccia concreta per la salute fisica, può anche diventare una spinta verso un miglioramento della salute mentale e culturale. Trasformare una condizione di

necessità in un'occasione di crescita è, in fondo, una delle capacità più alte dell'essere umano. Leggere, studiare, riflettere, apprendere: sono azioni semplici, ma profondamente rivoluzionarie, soprattutto in un mondo che ci spinge costantemente verso la fretta e la distrazione. L'emergenza caldo è una realtà con cui dovremo convivere sempre di più. Ignorarla sarebbe pericoloso; subirla passivamente, un'occasione mancata. Quello che potrebbe sembrare tempo "chiuso" tra le mura di casa può diventare, in realtà, uno spazio aperto di scoperta. Non è una pandemia, ma è comunque un momento storico che ci mette alla prova. E forse, proprio nel silenzio fresco di una stanza, con un libro tra le mani o una nuova idea da esplorare, possiamo trovare non solo sollievo dal caldo, ma anche un modo diverso e migliore di abitare il nostro tempo.

Gabriella Izzo

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

SPECIALISTI NELL'OUTDOOR

SPOT
pubblicità

www.spotpubblicita.it

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Bracciano festeggia Mattia Saoncella: oro mondiale iQFOiL Youth U19 in Costa Brava

Il giovane windsurfer braccianese trionfa tra 400 atleti di 36 Paesi: dopo l'Europeo arriva anche il titolo iridato, consacrando tra i talenti più promettenti della vela italiana

C'è un nuovo nome sul tetto del mondo e arriva direttamente dalle rive del lago. Mattia Saoncella, 18 anni, studente dell'Istituto Mattei e promessa del windsurf italiano, ha conquistato il titolo di Campione del Mondo iQFOiL Youth U19 nelle acque di Sant Pere Pescador, in Costa Brava. Una settimana di regate ad altissima intensità, chiusa con una prestazione impeccabile che lo ha portato a dominare la Gold Fleet e a imporsi davanti a oltre 400 atleti provenienti da 36 nazioni. Il successo iridato arriva a poche settimane dalla vittoria del titolo europeo, confermando un percorso di crescita che sta proiettando Saoncella tra i giovani più competitivi del panorama internazionale. In Spagna ha mostrato una maturità sportiva



fuori dal comune: gestione della pressione, lucidità nelle scelte tattiche, continuità nelle prove e una capacità di leggere il vento che ha fatto la differenza nei momenti decisivi. Pur gareggiando con i colori del Circolo Surf Torbole, Mattia continua a mantenere un legame profondo con Bracciano, la città dove è



cresciuto e dove ha mosso i primi passi nel mondo della vela. Il suo trionfo è diventato in poche ore un simbolo di orgoglio collettivo: un risultato che racconta quanto talento, disciplina e passione possano trasformarsi in un percorso di eccellenza. La comunità braccianese si è stretta attorno al giova-

ne campione e alla sua famiglia, celebrando un'impresa che porta il nome della città sul gradino più alto del podio mondiale. Un risultato che non è solo sportivo, ma identitario: la conferma che anche da un territorio come quello braccianese possono nascere storie capaci di raggiungere il mondo.

Danza, Cerveteri torna campione d'Italia: trionfo della RIM Sport nel sincro latin over 50



La danza sportiva italiana ha un nuovo vertice e parla ancora etrusco. La formazione over 50 di sincro latin della RIM Sport Cerveteri ha conquistato il titolo di campione d'Italia ai Campionati Fidesm in corso a Rimini, riportando la città sul gradino più alto del podio nazionale e confermando la solidità di un gruppo che, pur nato da pochi mesi, ha saputo imporsi con autorevolezza.



Guidata dai maestri Luigi Francescangeli e Noemi Oriolesi, la squadra ha affrontato una competizione particolarmente affollata e di livello elevato: 13 formazioni in gara, un percorso di qualificazione serrato e una finale che ha messo alla prova tecnica, sincronismo e capacità di interpretazione. Il verdetto dei giudici è stato netto: 15 preferenze su 18, un consenso che racconta la qualità della performance e la forza di un progetto sportivo che sta crescendo con rapidità. Tra i protagonisti della vittoria spiccano Maria Grazia Onorati, Francesca Zeppieri, Silvia Cardoni, Raffaella Lupi, Libera Volpe e Mirko Corchia, interpreti di una prova che ha convinto pubblico e giuria. "Eravamo davvero tanti in gara - racconta Onorati - ma sapevamo di poter puntare al podio. Non ci aspettavamo l'oro perché la nostra formazione è giovane e con alcuni esordienti. Il merito va ai nostri maestri, che hanno creduto in noi e ci hanno spinto a partecipare. Dopo un periodo senza grandi risultati, ci siamo ripresi ciò che ci spetta". Il successo di Rimini non è solo un titolo nazionale: è anche il pass ufficiale per i Campionati Mondiali, un traguardo che apre nuove prospettive e conferma la RIM Sport Cerveteri come una delle realtà più competitive della danza sportiva italiana. Per la città si tratta di un ritorno ai vertici che alimenta orgoglio e entusiasmo, dimostrando come passione, disciplina e lavoro di squadra possano trasformarsi in risultati di livello internazionale. Cerveteri celebra così un'impresa che porta nuovamente il suo nome nel panorama della danza sportiva, con una formazione capace di unire esperienza, energia e spirito di gruppo. Un successo che profuma di riscatto e che rilancia le ambizioni di un team pronto ora a misurarsi con il palcoscenico mondiale.

Per il numero 1 del mondo la sfida decisiva contro il tedesco fresco campione del Roland Garros Sinner travolge Djokovic e torna in finale a Wimbledon: oggi l'ultimo atto con Zverev

Jannik Sinner si ripresenta sul Centre Court con la determinazione delle giornate memorabili e liquida Novak Djokovic in una semifinale senza sbavature, costruita con un servizio implacabile e una concentrazione che non ha mai ceduto. Il numero 1 del mondo si prende la scena di Wimbledon per il secondo anno di fila e approda alla finale di oggi dopo aver piegato il serbo in tre set identici, 6-4 6-4 6-4, in poco più di due ore e venti di tennis ad altissima intensità. Per Sinner è la settima vittoria contro Djokovic, ma soprattutto la conferma di una crescita che lo ha riportato ai livelli più alti dopo la delusione parigina. L'azzurro, già campione in carica, inseguirà il suo secondo titolo consecutivo ai Championships e il quinto Slam della carriera, forte anche della 99ª vittoria in un major. Un traguardo che gli vale la qualificazione matematica alle Nitto ATP Finals 2026 di Torino, torneo che ha conquistato nelle ultime due edizioni. Davanti a una tribuna gremita di volti noti - da Dustin Hoffman a Tom Ford e Anna Wintour - Sinner ha raccontato la sua soddisfazione con un sorriso che tradiva la consapevolezza della grande impresa: "È sempre speciale giocare qui, l'atmosfera è unica. Affrontare un'altra finale in que-

sto torneo significa molto. Novak resta un'ispirazione per tutti noi". L'azzurro ha spiegato come abbia impostato la partita: "Con lui è sempre una battaglia. In Australia mi ha battuto, oggi bisogna adattarsi. Ho cercato di essere aggressivo contro il miglior risponditore del circuito, variando il gioco quando serviva".



Foto credit LaPresse

La semifinale ha preso subito la direzione dell'azzurro. Sinner ha martellato con 16 ace e concesso una sola palla break, cancellata con un servizio vincente nei momenti più delicati. Djokovic, che a 39 anni diventa il secondo semifinalista più anziano della storia dei Championships dopo Ken Rosewall, ha provato a resistere ma è stato costretto a rincorrere per tutta la partita. Il primo set si è deciso sul 4-4, quando Sinner ha piazzato un passante di rovescio lungolinea che ha fatto esplodere il pubblico. Nel secondo parziale Djokovic ha annullato diverse palle break, ma sul 4-3 ha ceduto ancora il servizio, sorpreso da una palla corta di diritto che ha spezzato il ritmo. Il terzo set si è aperto con un nuovo break dell'azzurro, mentre il serbo, stremato, ha risposto a un tifoso che lo incitava con un ironico "forse dieci anni fa". L'unica palla break concessa da Sinner è stata cancellata con un ace che ha chiuso ogni spiraglio. Da lì in avanti il servizio ha fatto da spartiacque fino al match point, trasformato con la sicurezza dei giorni migliori. Oggi domenica 12 luglio Sinner troverà dall'altra parte della rete Alexander Zverev, numero 3 del mondo e fresco vincitore del Roland Garros. Il tedesco ha raggiunto la sua prima finale sull'erba battendo Arthur Fery in tre set (7-6 6-2 6-3), coronando un percorso che a Wimbledon non lo aveva mai visto andare oltre gli ottavi. "È un torneo che mi ha sempre messo alla prova, sono felice e orgoglioso. Ma domenica c'è ancora un match", ha detto Zverev, consapevole della portata della sfida. L'unico precedente in una finale Slam sorride a Sinner: agli Australian Open 2024 l'azzurro vinse nettamente in tre set. Ma il contesto è diverso, e Zverev arriva con una nuova consapevolezza dopo il trionfo parigino. Per Sinner servirà la versione più brillante, quella vista contro Djokovic, capace di unire potenza, lucidità e coraggio nei momenti decisivi. La storia di Wimbledon è pronta a scrivere un nuovo capitolo. E Sinner, ancora una volta, sarà protagonista.



ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it

Shu Takahashi a L'Aquila nella "Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre"

Un mondo fluttuante tra Oriente e Occidente

Negli spazi espositivi della "Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre", in Corso Vittorio Emanuele II, 23, dallo scorso 2 luglio è in scena a L'Aquila la mostra dell'artista giapponese Shu Takahashi (classe 1930) "Un mondo fluttuante tra Oriente e Occidente", allestita a cura di Anna Imponente in collaborazione con Ari Takahashi, con l'ideazione, promozione e direzione artistica della "Fondazione Giorgio de Marchis", diretta da Diana Di Berardino, con il patrocinio dell'Ambasciata del Giappone in Italia e dell'Istituto Giapponese di Cultura a Roma (Japan Foundation 国際交流基金). Il percorso espositivo, curato da Marcello Deroma e Carlo Mangolini, che intende approfondire il dialogo culturale tra Italia e Giappone attraverso il rapporto umano e intellettuale di Shu

Takahashi, artista tra i più rappresentativi del legame tra le avanguardie europee e la tradizione orientale, vissuto per 40 anni in Italia, con Giorgio de Marchis, già Soprintendente della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e poi Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Tokyo, si snoda secondo un processo che coinvolge tutti gli ambienti della Fondazione e si sviluppa "su molteplici piani di racconto e presentazione: le opere, che si offrono alla vista nelle loro essenziali policromie e fluidità di forme, denunciano il loro carattere astratto e spirituale ed evidenziano come gli stessi colori, modulati tramite il disegno e la giustapposizione delle aree, siano vere entità scultoree. Alle opere, provenienti dalla Collezione della Fondazione e da prestiti di importanti collezioni pubbliche e private, italiane e giapponesi, si affianca

un livello documentario (apparati informativi, riproduzioni fotografiche e video proiezioni), uno emozionale con ritratti dell'artista, trascrizioni di interviste e pensieri personali e un livello tecnico costituito dal doppio registro linguistico (ITA/ING), dal QRcode, da un libretto di sala, che guida alla conoscenza puntuale delle singole opere, e da una brochure-origami a cura di Valentina Equizi. Nell'ambito dell'esposizione, oggi, martedì 14 luglio alle ore 17.30, si svolgerà un incontro di approfondimento tra Gianluigi Bellucci, Docente di Editoria d'Arte e Grafica d'Arte Accademia di Belle Arti dell'Aquila; Donatella Cecchin, Restauratrice e conservatrice opere d'arte, e Valentina Equizi, Artista e Graphic designer - sul tema "Dialogo sulla poetica di Shu Takahashi. Geometrie del profondo". La mostra,



Nella foto, Uno scorcio della mostra (courtesy Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre)

che resta aperta fino al prossimo 4 settembre, è il secondo progetto di Nanakorobi Yaoki "Cadere sette volte, rialzarsi l'ottava", manifestazione culturale inserita nel program-

ma dell'Aquila Capitale italiana della Cultura 2026, sostenuta e promossa dal Comune dell'Aquila.

Giorgia Rossi

Oggi in TV domenica 12 luglio



06:00 - RaiNews24
07:00 - TG 1
07:05 - Linea blu Porti d'Italia - Catania
08:00 - TG 1
08:20 - UnoMattina Weekly
09:00 - TG 1
09:04 - UnoMattina Weekly
09:25 - TG 1 L.I.S.
09:30 - Check Up
10:15 - A Sua immagine
10:55 - Santa Messa dalla Chiesa di Santa Maria Maggiore in Vasto (Chieti)
11:50 - A Sua immagine
12:00 - Recita dell'Angelus del 11/07/2026
12:10 - A Sua immagine
12:20 - Linea Verde - Umbria, la Valle del Chiani
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Mondiali di Calcio 2026
16:00 - Techetechetè a gentile richiesta
17:15 - TG 1
17:18 - Che tempo fa
17:20 - Techetechetè a gentile richiesta
18:40 - Reazione a catena weekend
20:00 - TELEGIORNALE
20:35 - Affari tuoi Mundial
21:30 - Noos
23:55 - TG1 Sera
00:00 - Speciale Tg1
01:10 - Che tempo fa
01:15 - Sottovoce e dintorni
02:45 - Reazione a catena weekend
04:00 - Il commissario Rex
04:45 - RaiNews24
05:30 - Rai Parlamento Punto Europa



06:00 - Piloti
06:15 - Un ciclone in convento
07:00 - TG2 - Storie
07:45 - TG2 Tutto il bello che c'è
07:55 - TG2 Mizar
08:20 - Paradise
09:40 - Pizza Girls Storie di pizze e di donne
10:15 - Green Lovers
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - Coppa del Mondo di Calcio FIFA 2026
13:00 - TG2 - GIORNO
13:30 - TG2 Motori
13:58 - Meteo 2
14:00 - N.C.I.S.
14:45 - Tour de France 9ª tappa Malemort - Ussel
14:50 - Tour in diretta
15:40 - Tour de France 9ª tappa Malemort - Ussel
16:55 - Tour all'Arrivo
17:05 - Tour de France 9ª tappa Malemort - Ussel
17:55 - Tour Replay
18:27 - Tour de France 9ª tappa Malemort - Ussel
18:30 - TG2 L.I.S.
18:35 - Italia chiama America
19:45 - Blue Bloods
20:30 - TG2 -20.30
21:00 - Elsbeth
21:50 - Un capello nel sugo
22:40 - Omicidio 6 orizzontale 1ª Visione Rai
23:25 - Ti vorrei come mia figlia
01:02 - Meteo 2
01:05 - Appuntamento al cinema
01:10 - RaiNews24



06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
06:30 - RaiNews24
08:00 - Sorgente di vita
08:30 - Sulla via di Damasco
09:05 - Odissea
11:05 - O anche no Estate
12:00 - TG3
12:17 - TG3 Fuori Linea Estate
12:25 - Pet Anatomy
12:55 - TG3 LIS
13:00 - TGR Premio Flaiano
14:00 - TG Regione
14:10 - TG Regione Meteo
14:15 - TG3
14:30 - NewsRoom Doc
15:35 - Due partite
17:25 - Kilimangiaro Collection
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob - 20 anni prima
20:30 - Le Ragazze
21:20 - Report Estate
00:00 - TG3 Sera
00:10 - Meteo 3
00:15 - NewsRoom Doc
01:30 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
01:35 - Desert Suite
03:00 - L'Ordine
03:45 - Je Tu Il Elle
05:05 - Fuori Orario. Cose (mai) viste



06:10 - Tg4 - Ultima Ora Mattina
06:29 - Movie Trailer
06:31 - 4 Di Sera Weekend
07:26 - La Promessa
10:22 - Dalla Parte Degli Animali
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - Movie Trailer
12:26 - La Signora In Giallo
13:56 - Quella Sporca Dozzina - 1 Parte
15:03 - Tgcom24 Breaking News
15:12 - Meteo.It
15:13 - Quella Sporca Dozzina - 2 Parte
17:03 - L'ovest Selvaggio - 1 Parte
18:09 - Tgcom24 Breaking News
18:17 - Meteo.It
18:18 - L'ovest Selvaggio - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:39 - Meteo.It
20:29 - 4 Di Sera Weekend
21:30 - Delitti Ai Caraibi
23:34 - Fino A Prova Contraria - 1 Parte
00:48 - Tgcom24 Breaking News
00:57 - Meteo.It
00:58 - Fino A Prova Contraria - 2 Parte
02:10 - Movie Trailer
02:12 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:30 - Gran Bollito



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:43 - Meteo
08:49 - Documentario
09:58 - Santa Messa
10:57 - Melaverde
12:58 - Tg5
13:33 - Meteo
13:39 - L'arca Di Noe'
13:59 - Beautiful
14:30 - Be My Sunshine
16:45 - Inga Lindstrom - Estate A Sommerby - 1 Parte
17:30 - Tgcom24 Breaking News
17:32 - Meteo.It
17:33 - Inga Lindstrom - Estate A Sommerby - 2 Parte
18:45 - Avanti Un Altro
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:33 - Meteo
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Riassunto - Racconto Di Una Notte
21:21 - Racconto Di Una Notte
00:15 - Tg5 - Notte
00:54 - Meteo
01:00 - Lasciarsi Un Giorno A Roma - 1 Parte
01:45 - Tgcom24 Breaking News
01:47 - Meteo.It
01:48 - Lasciarsi Un Giorno A Roma - 2 Parte
02:35 - Dov'e' Mia Figlia?
04:25 - New Amsterdam
05:11 - R.I.S. Roma - Delitti Imperfetti



07:09 - The Tom & Jerry Show
07:49 - New Looney Tunes
08:36 - I Simpson
09:26 - The Middle
10:55 - Will & Grace
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:05 - Sport Mediaset
13:47 - E-Planet
14:17 - Dr. House - Medical Division
16:13 - Ncis: New Orleans
17:58 - Pompei: Le Nuove Verità
18:18 - Studio Aperto Live
18:21 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:56 - Studio Aperto Mag
19:32 - Hawaii Five-0
20:34 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:20 - Anche Meno
00:00 - Vengo Anch'io - 1 Parte
00:40 - Tgcom24 Breaking News
00:49 - Meteo.It
00:50 - Vengo Anch'io - 2 Parte
01:53 - Studio Aperto - La Giornata
02:04 - Ciak News
02:13 - Sport Mediaset - La Giornata
02:28 - Come L'hanno Costruito: Ingegneria Senza Segreti
04:34 - I Grandi Enigmi Della Storia

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/190 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



treeffe

*trasporti
quotidiani
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076